DomusGaia
L’energia del legno,
— l’armonia dello spazio
DomusGaia, Building Emotions

Home Design InVista - Letto: Grattoni 1892 | Foto di: Massimo Crivellari

EDITORIALE

La redazione di VistaCASA ha scelto questo bimestre per presentarvi una rivista creata sulla base di un unico filo conduttore: luce ed acqua hanno un ruolo di eccezione all'interno delle pagine del nostro nuovo magazine. Partendo dall'architettura di ispirazione razionalista proposta dall'Arch. Guarneri, che ha fatto di questi due elementi punto focale della sua cifra stilistica.
Anche nelle realizzazioni proposte in questo numero continuiamo a parlare di luce: Modula Group ci propone un appartamento dove le ampie vetrate creano continuità spaziale tra interno ed esterno, sfruttando le grandi vetrate ad anta unica che scompaiono all'interno del cappotto isolante.
Grattoni 1892 ci propone un appartamento al mare inondato dalla luce e contraddistinto da un arredamento fresco e semplice dai toni neutri che riprendono il colore della sabbia e del mare. Continua anche in questo numero la presentazione dei due progetti selezionati dalla speciale Commissione del Contest VistaCASA chiama gli architetti: forza ed equilibrio racchiudono l'essenza degli elementi distintivi per il progetto denominato "Puntomedical", mentre l'intervento di interior design sulle montagne friulane coniuga elementi contemporanei caratterizzati da tecnologia ed innovazione ad uno stile caldo e montano. Novità assoluta di VistaCASA n.87 è la rubrica VistaCASA Vi InForma: quattro relatori, facenti parte del gruppo Home Design InVista, ed un architetto presentano un estratto dei loro interventi avvenuti durante i convegni dedicati alla formazione dei professionisti del settore, realizzati grazie al prezioso supporto dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Udine.
Un'ulteriore novità punta a dar visibilità ai nuovi volti del design italiano: è la rubrica CartaBianca curata da un altro fresco volto regionale, Massimiliano Mio Esposito.
Infine vi proponiamo una selezione di rivestimenti che coniugano innovazione e tradizione nelle pagine dedicate al nostro speciale come di consueto, mentre InVetrina ci accompagna nel mondo del design d'arredo tra fantasie tropical e grafismi.
Buona lettura.

Il Direttore Editoriale

_Nei nostri **SHOWROOM** è presente la **NUOVA COLLEZIONE**!

Foto di Virginie Faubert

Divanidea si propone nel mercato ad architetti e professionisti del settore con un progetto innovativo. Viene chiamato: "**laboratorio di progettazione condivisa**". Il negozio diventa l'estensione dello studio del progettista, dove sviluppare il prodotto e il suo progetto, dal divano a un total living, supportato dalla consulenza tecnica dei nostri arredatori. Divanidea offre nei suoi showroom un allestimento sempre all'altezza delle più alte aspettative, come un grande salotto nel quale portare il cliente a scegliere il proprio divano. Qui gli architetti possono accompagnare il cliente per la realizzazione del proprio progetto potendo contare sulla collaborazione del nostro personale per la sua assitenza. L'affiancamento al cliente è garantito anche quando il professionista non può essere presente. Il servizio è possibile perché Divanidea è un marchio che appartiene a un'azienda italiana che da laboratorio artigianale del nord est, si è fatta strada con grande professionalità affermandosi nel settore come punto di riferimento di prestigio per l'imbottito di valore con un ottimo rapporto qualità /prezzo. L'azienda ha l'intera filiera produttiva così che il prodotto rimane frutto di ricerca e progettazione continue. Fondamentale l'aspetto della personalizzazione e del "su misura", quindi la possibilità di scegliere qualsiasi elemento, dalla lunghezza dell'imbottito al tipo di rivestimento. Le essenze sono selezionate per strutture destinate a durare nel tempo. Le imbottiture sono di primissimo livello e realizzate con materiali a densità differenziata per garantire sostegno ergonomico a ogni parte del corpo. Di qualità anche la piuma per assicurare comodità e morbidezza ai cuscini. E ancora: le pelli sono conciate in Italia e selezionate per spessore e finitura. E per finire i tessuti, di ogni foggia e colore realizzati con massima attenzione a filati, trame e fantasie. Divanidea offre anche il complemento d'arredo. L'azienda ha, infatti, selezionato alcuni fra i migliori brand del settore per una proposta esclusiva di lampade, tappeti, wallpaper, biancheria, cuscini e tavolini. Un'opportunità in più che permette all'architetto di veder realizzato per intero il suo progetto living. Il "laboratorio di progettazione condivisa" vuole essere una concreta collaborazione tra l'azienda e il progettista. **Per maggiori informazioni è possibile fissare un appuntamento presso lo store Divanidea.**

STORE_DIVANIDEA
Via Nazionale 124
33010 Tavagnacco (UD) - T. 0432 571887
www.divanidea.it

SOMMARIO

ARCHITETTURA

19

52

88

42

76

Via San Daniele, 12 - Farla di Majano (UD) - Tel. 0432.959055 - fax 0432.948555 - info@fapla-porte.com

www.fapla-porte.com

CHE COS'È CASACLIMA?

CON IL TERMINE CASACLIMA SI INTENDE UN EDIFICIO PROGETTATO E COSTRUITO PER OTTENERE UN SIGNIFICATIVO RISPARMIO ENERGETICO RISPETTO AD UN EDIFICIO TRADIZIONALE, E CON ELEVATI STANDARD QUALITATIVI E DI REALIZZAZIONE. CASACLIMA NON È UNO STILE ARCHITETTONICO MA UNA CATEGORIA ENERGETICA: È SINONIMO DI EDILIZIA CHE CONIUGA UN ALTO RISPARMIO ENERGETICO CON UN MODO DI ABITARE SANO.

QUALI SONO I VANTAGGI DI UN'ABITAZIONE CERTIFICATA CASACLIMA?

Con un edificio certificato CasaClima le spese di riscaldamento sono più basse, il benessere abitativo aumenta e si contribuisce alla tutela del clima e dell'ambiente. Chi sceglie di realizzare una CasaClima o di risanare un edificio seguendo i criteri CasaClima può contare su numerosi vantaggi, come la qualità della vita e l'aspetto economico. CasaClima è anche una risposta alla richiesta smodata di energia che caratterizza i tempi d'oggi.

QUALI SONO LE CLASSI ENERGETICHE DI CASACLIMA?

Le classi di certificazione sono:

CasaClima Oro — È chiamata anche "casa passiva" o "casa litro", perché abbisogna di un litro di olio combustibile al m² della superficie abitabile all'anno; sono edifici con un consumo energetico più contenuto, circa 10 kWh per m² all'anno.
CasaClima A — Edifici con il consumo energetico inferiore ai 30 kWh per m² all'anno. È chiamata anche "casa da 3 litri", perché necessita di 3 litri di olio combustibile al m² della superficie abitabile all'anno).
CasaClima B — Edifici con il consumo energetico inferiore ai 50 kWh per m² all'anno. È chiamata anche "casa da 5 litri", perché necessita di 5 litri di olio combustibile al m² della superficie abitabile all'anno.

QUALI SONO LE CARATTERISTICHE PRIMARIE DI UNA CASACLIMA HOUSE?

L'alto grado di isolamento termico e una struttura compatta rappresentano sicuramente i cardini di questa certificazione. L'energia solare viene conservata soprattutto grazie a finestre isolanti che accolgono la luce ma non permettono fuoriuscite di calore.
Si richiede di evitare ponti termici per garantire l'isolamento dell'edificio.
Le realizzazioni certificate CasaClima sono contraddistinte da un'impiantistica ottimale, una realizzazione accurata e dal grande comfort abitativo.

4

PERCHÈ DOMUSGAIA HA SCELTO CASACLIMA

①

CasaClima è efficienza energetica
Un edificio CasaClima richiede un fabbisogno termico molto basso e permette di risparmiare sui costi del riscaldamento, di migliorare il comfort abitativo e di aumentare il valore dell'immobile.

②

CasaClima è comfort
Un buon isolamento delle pareti aumenta anche il comfort, oltre che contribuire al risparmio.
La coibentazione delle pareti esterne può aumentare le temperature delle superfici e allo stesso tempo comporta l'abbassamento della temperatura dell'ambiente. Una buona coibentazione del perimetro dell'edificio si rivela utile anche in estate perché impedisce il surriscaldamento.

③

CasaClima pensa ad ambiente e clima
Gli impianti di riscaldamento sono una delle maggiori fonti di inquinamento atmosferico. Una CasaClima A consente di risparmiare l'80% di energia rispetto ad un'abitazione tradizionale e di ridurre l'emissione di sostanze inquinanti nell'aria. Si riducono infatti non solo le emissioni di polveri sottili, ossido di carbonio, ossidi di azoto ed idrocarburi, ma anche quelle di gas pericolosi per il clima.

④

CasaClima è salute
È noto che noi passiamo circa il 90% del nostro tempo in ambienti chiusi, pertanto la qualità di tali ambienti influisce necessariamente sul nostro benessere e sulla nostra salute.

⑤

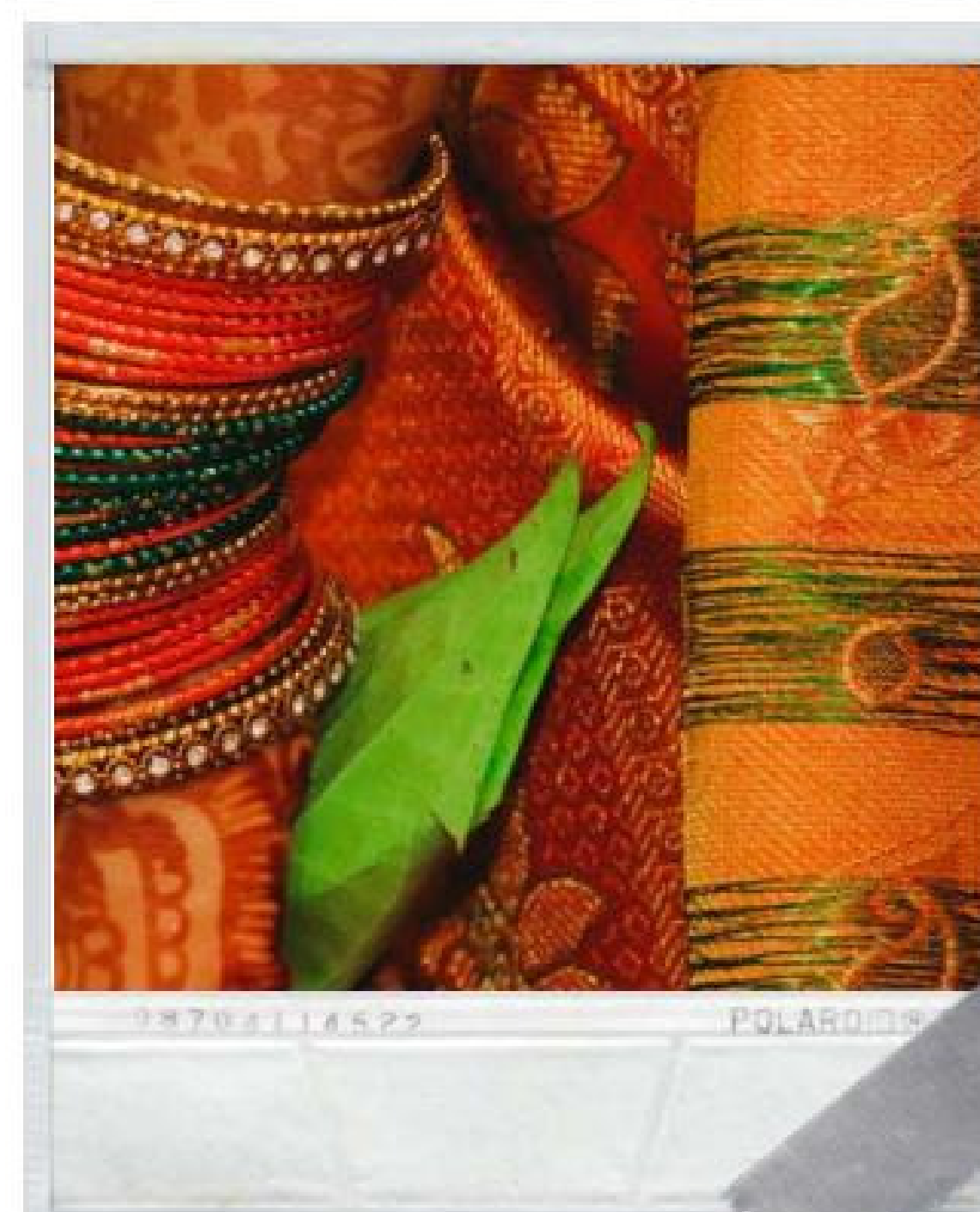
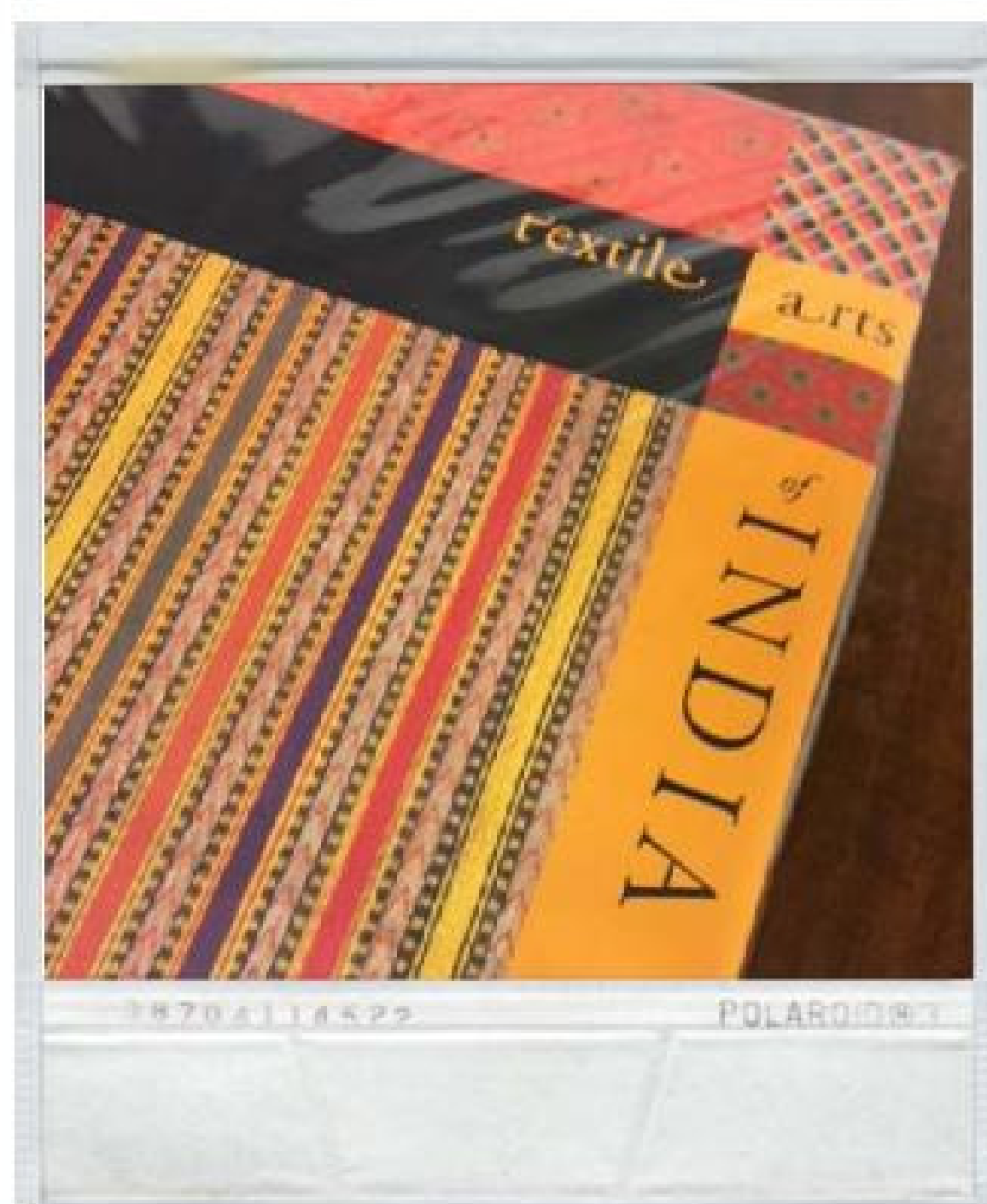
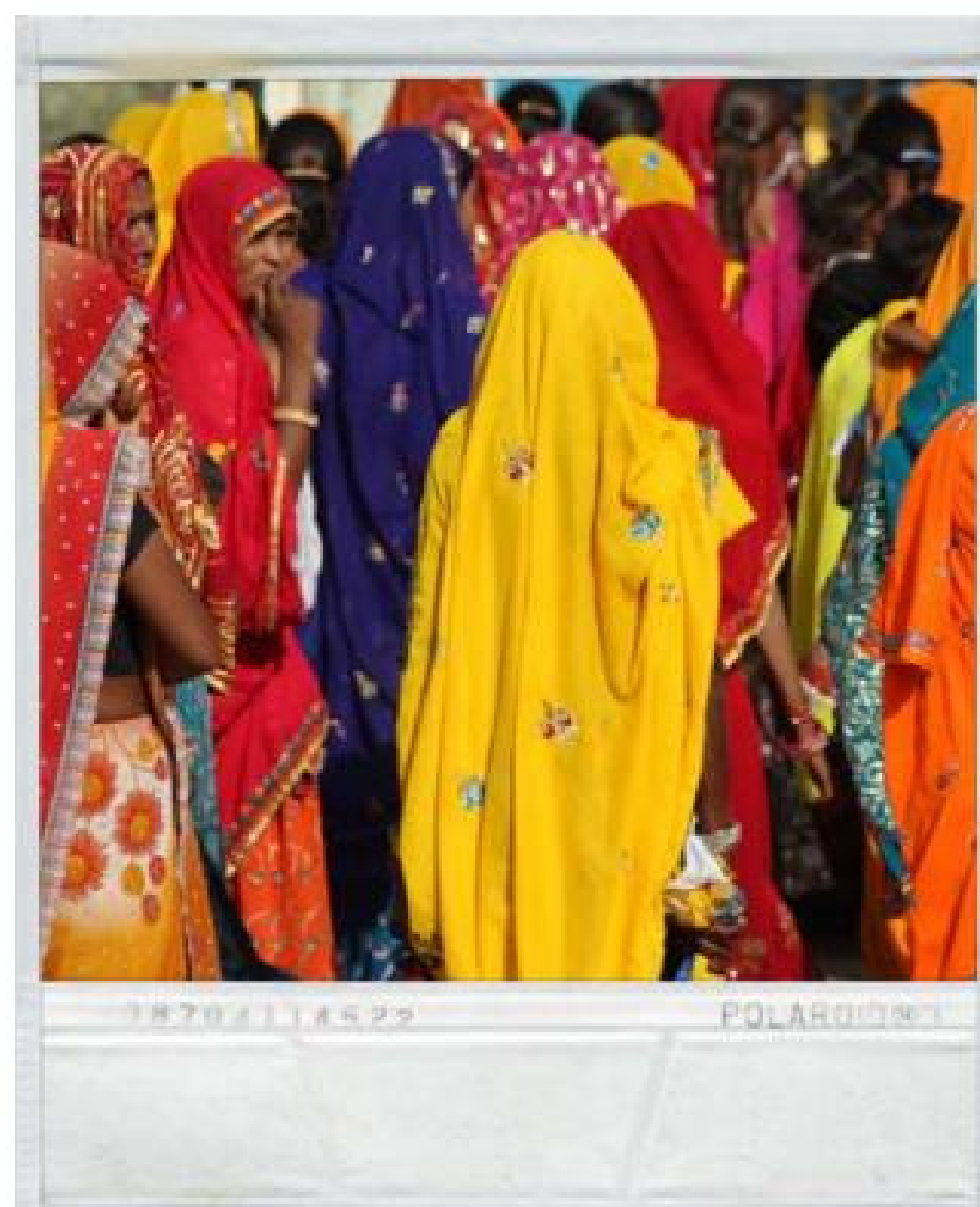
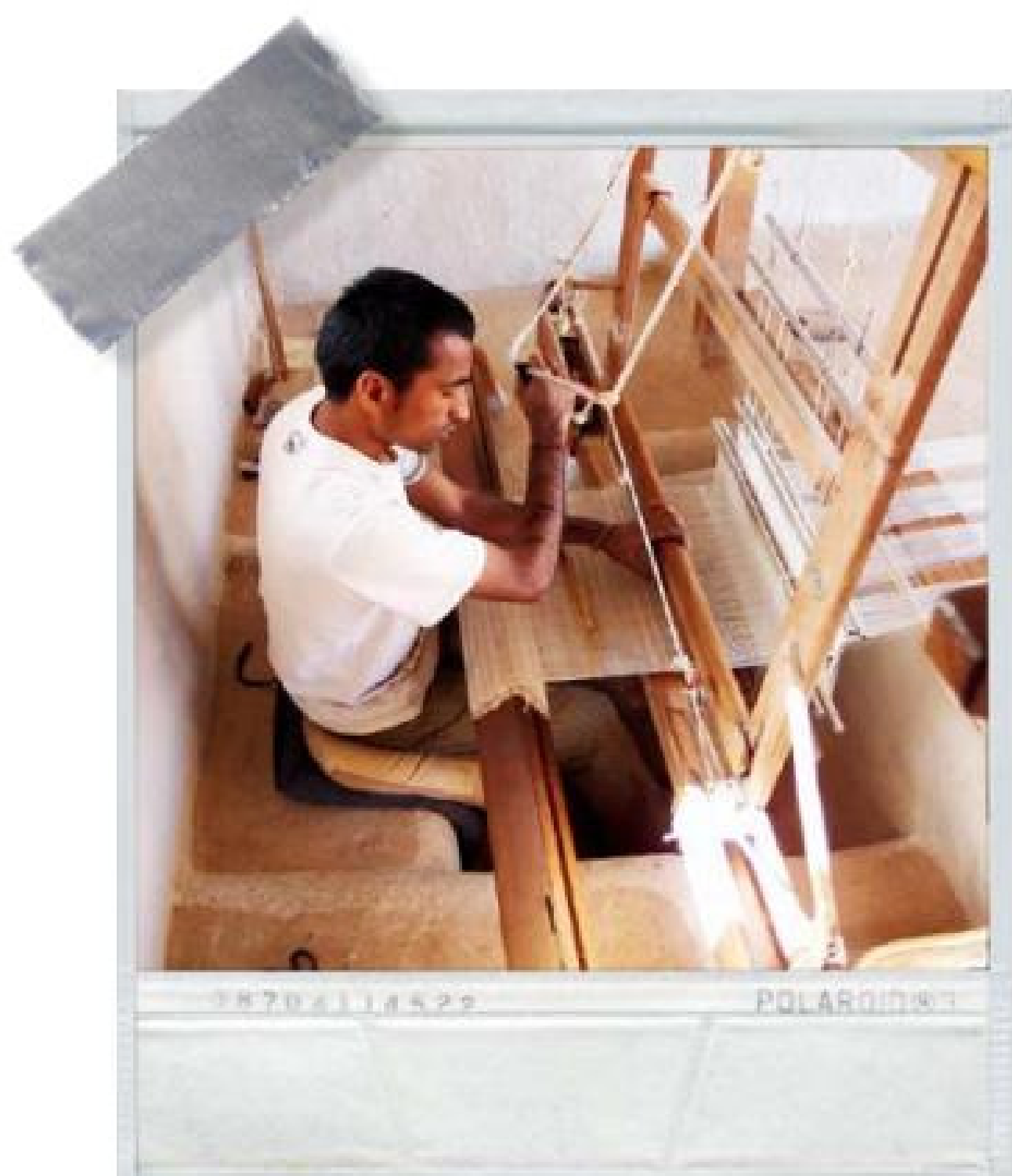
CasaClima è economica
Grazie all'isolamento, i costi di riscaldamento si riducono in modo radicale: quasi il 70% dei costi energetici di una famiglia si devono al riscaldamento!

⑥

Il valore di CasaClima aumenta
Per la realizzazione di una CasaClima si utilizzano materiali di valore ed elementi isolanti efficaci soprattutto in vista del fatto che l'impiantistica dell'edificio viene rinnovata dopo 15 o 20 anni; le pareti esterne non vengono toccate per un periodo tra i 30 ed i 60 anni. Le spese necessarie alla realizzazione di una CasaClima devono essere considerate quindi nell'ottica di un investimento per il futuro.

PAVIMENTO A QUADROTTE CROCE
Rovere canneto naturelle - spazzolato olio neutro

A CURA DI Tiziana Barison

I TESSITORI DI VARANASI

La parte tecnica dei miei studi è forse quella che mi annoia di più, non ho mai avuto una mente matematica, amo l'arte, la letteratura, la storia e la musica: da questo potete capire quanto possa trovare interessante una scheda tecnica che indica il movimento dei licci e dei pedali del telaio, o un grafico industriale che rappresenta l'incontro fra trama e ordito riportato su carta millimetrata tramite quadretti bianchi e neri.

Nonostante ciò quando ho sentito parlare dei telai a tiro di Varanasi mi sono ricreduta e ho voluto approfondire la tematica. Sono rimasta affascinata dal scoprire come secoli fa la tradizione tessile indiana fosse così evoluta, tanto da esser ritenuta di fatto il progenitore del telaio a schede e del computer. Ovviamente non sono l'unica ad esserne rimasta colpita: diversi anni fa lo studioso di tessuti indiani Rahul Jain ha lasciato la sua agiata vita negli Stati Uniti per tornare a Varanasi e rimettere in produzione il velluto policromo.
L'antica tecnica, importata dall'Asia centrale, ha bisogno della lavorazione di 5 persone per portare a termine 2,5 cm. di velluto al giorno, ciò ci fa capire come mai in questi paesi il costo della manodopera locale sia molto basso. Varanasi è la capitale spirituale del India, si trova a nord, nello Stato dell'Uttar Pradesh. A Varanasi giungono i pellegrini indù che si immergono nelle acque del Gange, è una città che pullula di una umanità minuta, indaffarata, lavorativamente impegnata a portarsi fuori da un'esistenza di certo non semplice.

Oltre al classico turismo d'élite con alberghi a cinque stelle che ti propongono corsi di meditazione e Zumba, in città esiste anche il "turismo tessile": da tutto il mondo arrivano per veder in funzione i telai manuali e acquistare le bellissime sete a trama continua in ordito chiamate "broccati di Banaras", tessuti riccamente decorati da trame metalliche supplementari che possono essere lanciate su tutte le ampiezze. I tessitori di questi preziosi tessuti sono quasi esclusivamente musulmani appartenenti alla comunità Julah giunti in india attorno al X secolo. Una piccola curiosità: portano tutti lo stesso cognome Ansari, che tradotto letteralmente vuol dire proprio "tessitore".

In India si tesse con i così detti PITLOOMS, telai nei quali la pedaliera si trova sotto il livello del pavimento. Possiamo solo immaginare le condizioni di salute di questi tessitori a contatto con il terreno per otto/dieci ore al giorno. La tessitura è una lavorazione famigliare, infatti attorno a questi telai si avvicendano intere famiglie che si prendono cura ognuno di una parte diversa della tessitura: il capofamiglia tesse, il padre si prende cura della cantra che viene allestita con centinaia di rocchetti sospesi, la moglie pulisce il passo e controlla il movimento delle cimose.

In India esiste la tradizione del SARI: questo indumento tradizionale consiste in un drappo lungo dai quattro agli otto metri che le donne usano come abito per le occasioni più importanti, come matrimoni o cerimonie. I bordi del Sari sono pensati per far aderire lo stesso in maniera perfetta al corpo. Questi bordi sono più pesanti rispetto alla parte centrale proprio perché arricchiti da trame supplementari che vanno a formare motivi floreali stilizzati come la tipica palmetta KHALGA.
Ad oggi la produzione dei Sari è entrata fortemente in crisi sopratutto per colpa della modernizzazione: Rhaul Jain, con il suo operato, cerca di mantenere in vita la produzione di altissimo livello. Lo scopo del suo progetto è quello di ridare dignità a questo artigianato altamente qualificato, tanto che recentemente sono nati in India giovani stilisti che realizzano Sari alla moda e che offrono un prodotto aggiornato nel gusto.

Come abbiamo visto nel precedente articolo, anche la tradizione indiana vuole che una particolare attenzione sia riposta nei significati dei colori: il colore rosso deriva dalla lacca o dalla robbia, una radice autoctona. Il suo significato viene associato alla fertilità e alla vita in generale, infatti le donne indiane si sposano vestendosi di rosso. Il bianco viene indossato dalle caste più alte ed è sinonimo di benessere economico; mentre il blu, frutto della fermentazione delle foglie dell'indaco, viene associato alle classi meno abbienti. Il giallo simboleggia la ricerca ascetica: capita spesso di vedere persone che si tuffano nel Gange vestite di giallo.

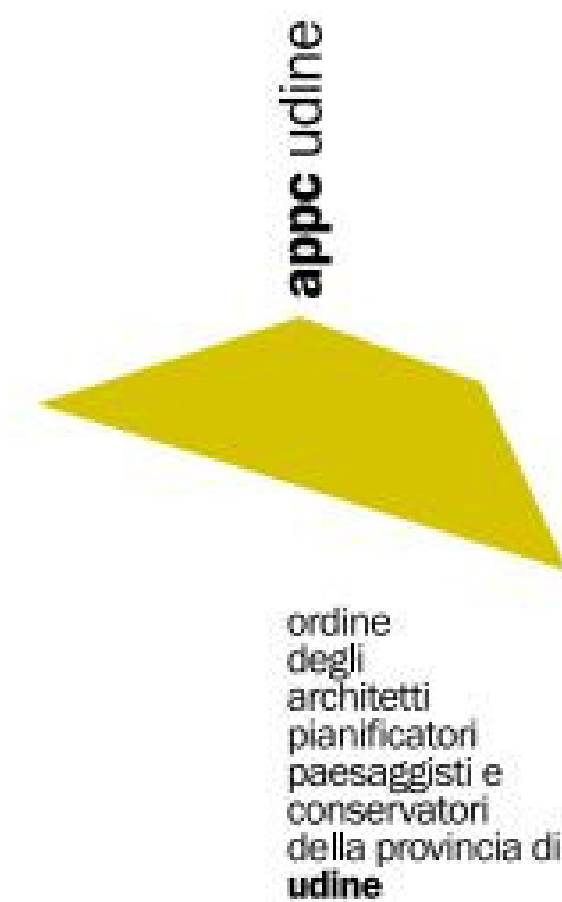
Parlare e scrivere di questo mondo è affascinante: una cultura lontana dalla nostra, un mondo dove oltre alle grandi multinazionali radicate all'interno di questo territorio esiste ancora la ricerca della tradizione e il desiderio di mantenerla viva. Le usanze e il sapere vengo ancora trasmessi oralmente da padre in figlio poiché ad oggi non esistono molti testi scritti.

È un mondo che vive di grandi contrasti dove puoi trovare delle giovani manager indiane con accento British che indossano preziosissimi sari moderni e raffinati, accanto ad una umanità che vive di riti e antiche tradizioni.
Tutto questo vale un viaggio, se non altro per rendersi conto di quanto fortunati siamo. NAMASTE

Grattoni
MADE IN ITALY
MAI UNO UGUALE
Grattoni
MADE IN ITALY
MAI UNO UGUALE
all'altro

vístaCASA

Bimestrale di Cultura dell'Abitare del FRIULI VENEZIA GIULIA

chiama gli architetti

Cari architetti, questa è una nuova opportunità che abbiamo: quella di avere delle pagine riservate alla pubblicazione di due progetti valutati da una attenta commissione. Creare una sinergia virtuosa con la rivista Vista Casa, che rappresenta l'unica rivista di settore nel territorio, riteniamo possa essere un passo fondamentale per la divulgazione e la conoscenza del nostro lavoro.

Poche volte ci interroghiamo su quanto sia importante oltre al saper fare il far sapere. Eppure diamo tutti per scontato che qualsiasi professione debba avere implicito il dono del saper comunicare, che riteniamo compreso nel bagaglio genetico se parliamo di architetti.
La comunicazione in questi anni è diventata fondamentale nel nostro lavoro, anche se molti di voi non ci credono o non si sono ancora abituati.
Le cose sono cambiate in fretta e continueranno a mutare. La figura stessa dell'architetto si sta modificando ed è sempre più necessario sapersi raccontare e saper comunicare il proprio lavoro.
Alcuni colleghi hanno, nel tempo, tratto beneficio da una attenta e mirata comunicazione. Hanno compreso che i mezzi di comunicazione come la rivista che avete in mano sono indispensabili per poter raggiungere futuri clienti. Hanno investito prima in un servizio fotografico professionale di qualità, scritto testi che spiegassero le strategie e in un certo senso hanno anche cambiato modo di lavorare e di proporsi ai clienti.
Sappiamo per certo che alcuni architetti hanno sfruttato bene il potenziale della rivista e hanno saputo trasformarlo in un bacino per alimentare le proprie attività. Farsi conoscere ed apprezzare non solo per quello che l'architettura produce, ma soprattutto per i valori che comunica e per i cambiamenti che innesca nella società. Dovremmo essere più interessati a comunicare con le persone e se vogliamo essere incisivi, lasciare un segno. Dobbiamo aprirci a molteplicità di linguaggi e interpretazioni.
Riteniamo anche, che per i giovani architetti possa essere una vetrina importante per farsi conoscere, per approcciarsi al difficile mercato e far vedere di che pasta si è fatti.
Per questo come Ordine degli Architetti, siamo felici e soddisfatti di questa collaborazione. La rivista, sta crescendo e si sta evolvendo per stare al passo con i tempi. Stiamo cercando di attirare la vostra attenzione per informarvi della possibiltà di vedere pubblicato un progetto a titolo gratuito.

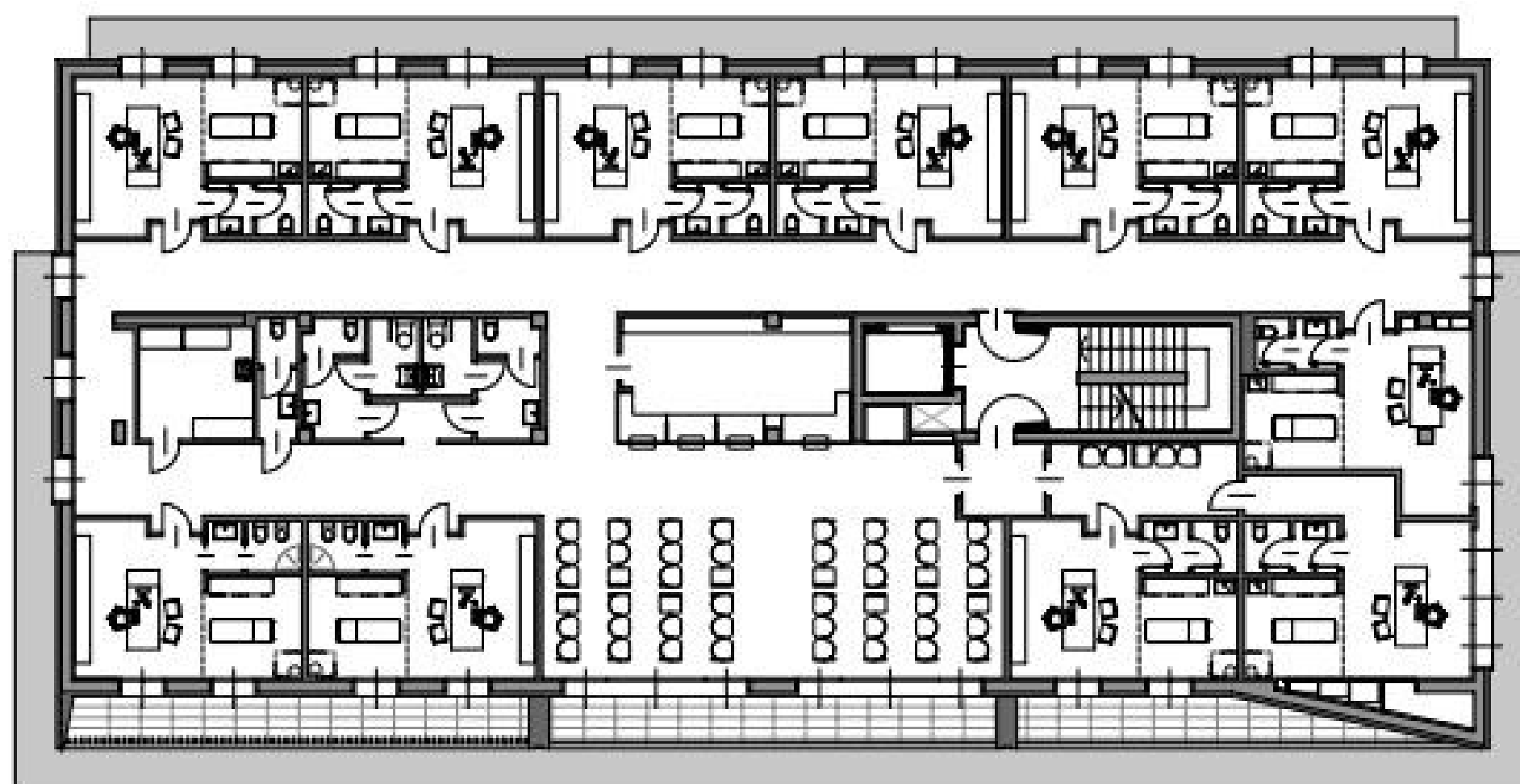
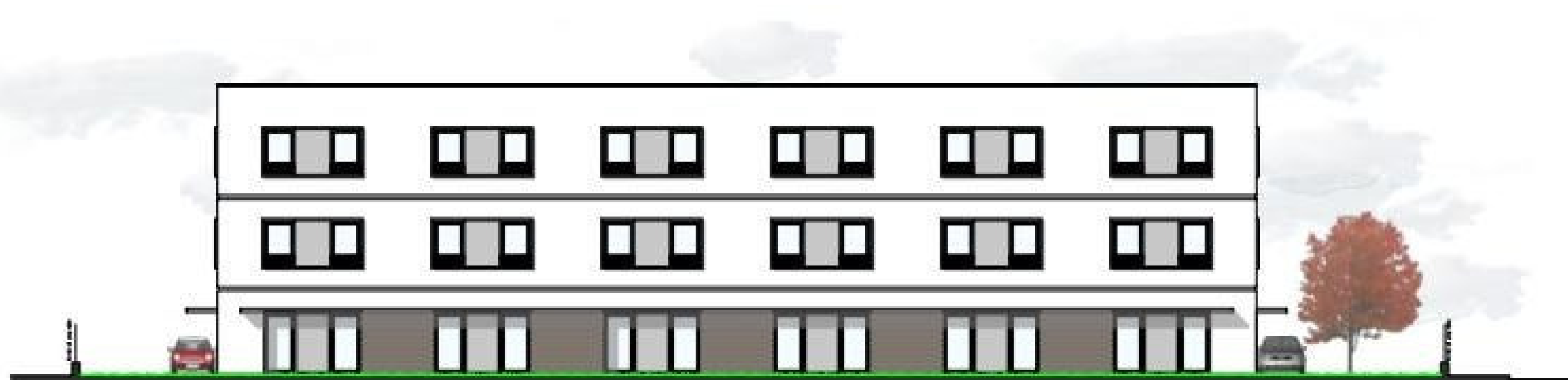
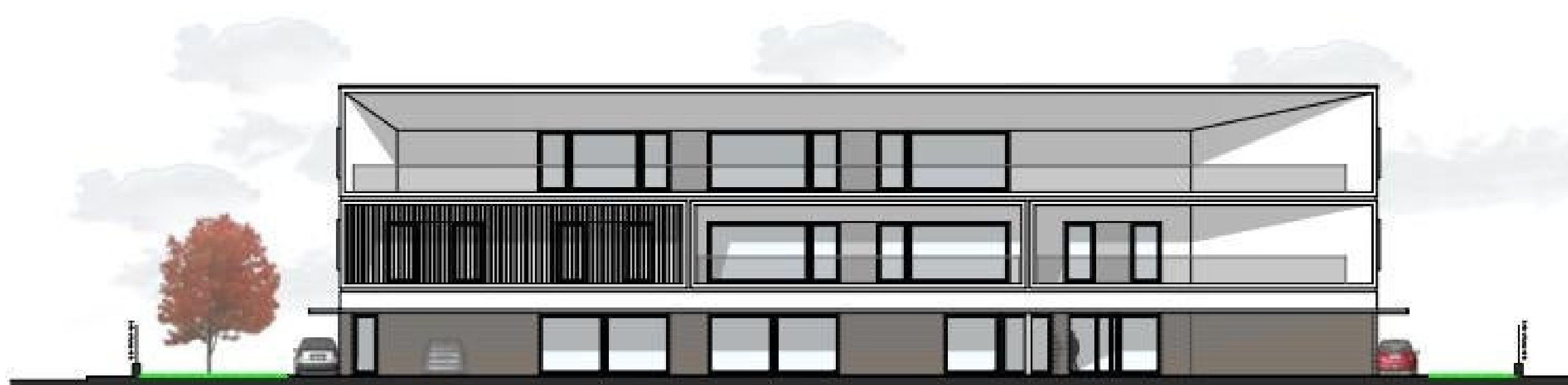
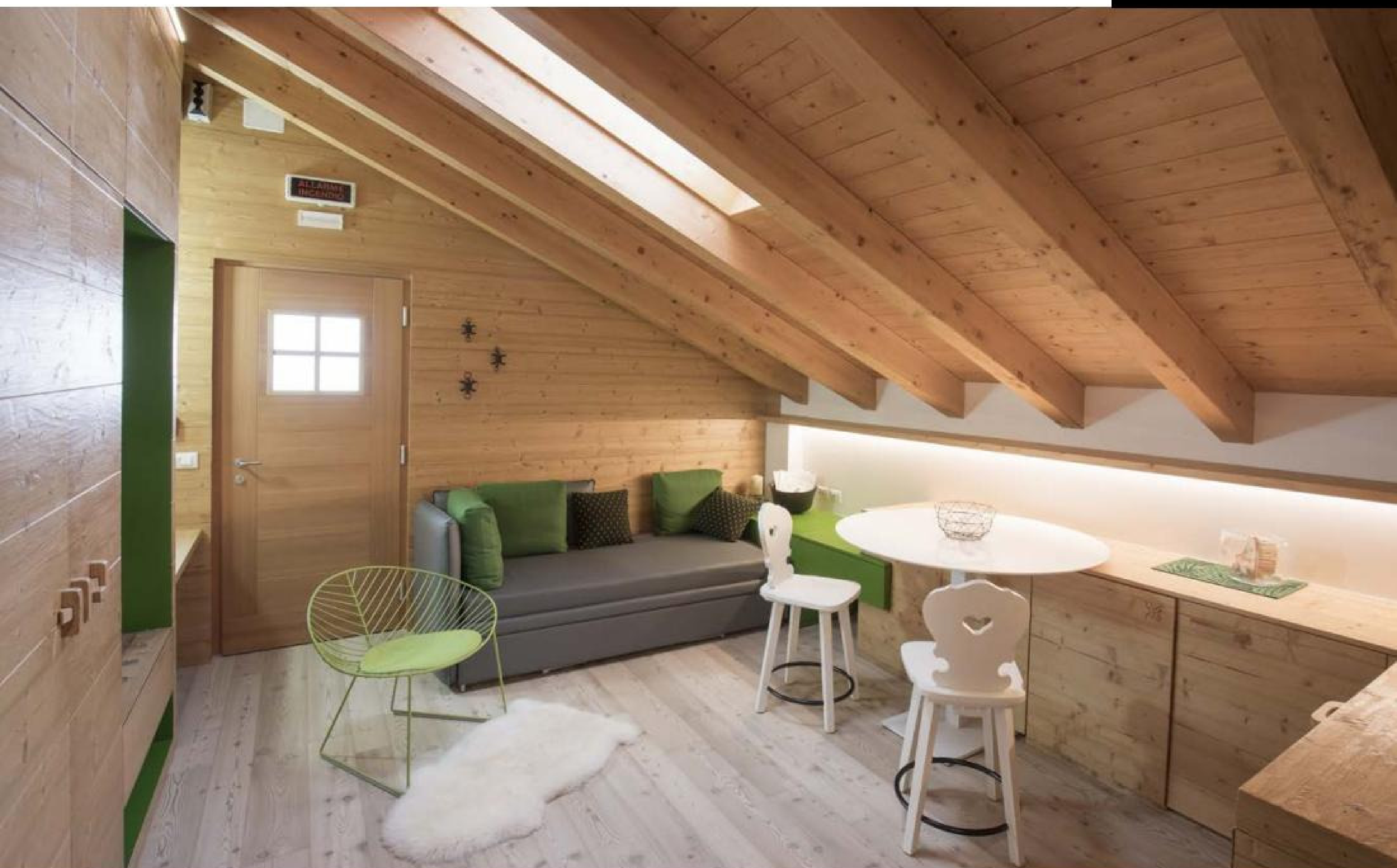
Nel ringraziare quindi nuovamente Vista Casa rinnoviamo l'invito ai colleghi iscritti all'Ordine della Provincia di Udine a continuare a mandare i loro progetti all'indirizzo mail:
commerciale@bmeditore.com
La Commissione composta da tre consiglieri dell'Ordine e tre membri della redazione di Vista Casa continuerà a selezionare due progetti meritevoli da pubblicare sul prossimo numero.

PROGETTO - A

ENFASI E MISURA

PROGETTO - A // VISTACASA CHIAMA GLI ARCHITETTI

Progetto: **arch. Maurizio Moretti**
Foto: **Vittorio Battellini**

Forza ed equilibrio, parafrasando il titolo, sintetizzano gli elementi distintivi di questo nuovo edificio denominato "Puntomedical". In un'area antropizzata e a vocazione residenziale un obiettivo primario del progetto consisteva nel realizzare una volumetria, di oltre 7.000 mc in un lotto di soli 2.400 mq., dalle linee chiare ed essenziali e dal misurato impatto visivo. Dal punto di vista architettonico il nuovo edificio si presenta come un volume molto semplice, compatto, ma al tempo stesso "scavato" in superficie su tutti e tre i livelli per alleggerire la "scatola architettonica" con l'obiettivo di renderla più snella ed armonica. Il marcapiano dei solai, arretrato e trattato con colore più scuro, vuole suscitare la sensazione di tre corpi posti l'uno sopra l'altro e concorre anch'esso ad alleggerire l'involucro murario. L'edificio ad uso direzionale e commerciale a 3 piani fuori terra comprende una farmacia e un bar al pianoterra, ambulatori per medici di base al piano primo, con ampia sala attesa, reception e relativi locali di servizio, e ambulatori per medici specialistici al piano secondo.
Il vano scala – ascensore e l'ingresso principale alla struttura, posti in posizione baricentrica, garantiscono un'efficace e funzionale distribuzione su tutti i piani. Gli ambienti interni di questa struttura direzionale medica sono caratterizzati da un'intensa illuminazione naturale trasmessa dalle numerose e ampie vetrate. I componenti di arredo e design sono essenziali e raffinati; inoltre le poche ed equilibrate variazioni cromatiche di pareti, pavimenti, controsoffitti e serramenti concorrono a definire spazi e ambienti sobri e misurati in coerenza con le facciate esterne dell'edificio. Tutti gli ambulatori del piano primo e secondo hanno delle vetrate ad anta unica che incorniciano un'area verde, sulla sponda di un piccolo corso d'acqua, caratterizzata da numerose essenze arboree ad alto fusto e a foglia caduca.

PROGETTO - A

I parapetti esterni in vetro trasparente, congiuntamente allo sporto di linda e murature inclinate della facciata, disegnano un gioco di luci ed ombre che conferiscono una particolare profondità all'intero edificio. Inoltre tutta la parte impiantistica, collegata ai numerosi pannelli fotovoltaici e solari ubicati in copertura e non visibili dall'esterno, permettono una gestione dell'intero edificio a basso costo energetico.

IL BOSCO RACCONTA

UN INTERVENTO DI INTERIOR DESIGN SULLE MONTAGNE FRIULANE

PROGETTO - B // VISTACASA CHIAMA GLI ARCHITETTI

Progetto: **DAS 16.8 - Barbara Candoni - Sylva Gortana**
Foto: **Paolo Da Pozzo**

Coniugare elementi contemporanei caratterizzati da tecnologia ed innovazione ad uno stile caldo e montano, valorizzando gli elementi architettonici rustici, manufatti originali, ed elementi che arrivano direttamente dal passato, hanno portato a definire una selezione di soluzioni progettuali ed elementi cromatici che vanno ad enfatizzare il tema della “natura” scelto per questo progetto: l’intento è stato quello di portare in questi spazi interni le sensazioni che in montagna si possono vivere all’esterno. Entrando nella zona living si è accolti da un ambiente i cui colori dominanti sono naturali e caldi: al legno di abete spazzolato abbiamo abbinato toni che vanno dal verde bosco a un più acceso verde muschio. Un unico elemento separa l’ambiente living dalla camera. Un elemento di arredo dalle linee minimali sottolinea il perimetro dell’area e grazie ad un sistema apribile a ribalta diventa all’occorrenza area cucina in quanto oltre al frigobar, vi è nascosto un piano cottura ad induzione ed un lavandino con rubinetto a scomparsa. La camera doppia è stata realizzata con testiera attrezzata con vani apribili per coperte e cuscini e piano d’appoggio superiore al letto; questo espediente è stato reso necessario per avanzare la parte usufruibile del letto dalle travi inclinate della copertura.

PROGETTO - B

Nella sala da bagno, in alternativa al classico mobile bagno (che avrebbe ristretto ulteriormente lo spazio) abbiamo preferito rivestire una parete in legno di abete per dare continuità visiva, mentre vi sono stati inseriti dei ripiani di appoggio in nicchia ed una cassettiera mobile su ruote per dare al cliente ospite piani di appoggio e vani contenitivi. In quest'area trovano alloggio alcuni oggetti della storicità locale riqualificati a nuova funzione: la ciaspola in legno e corda ora funge da portarotoli, mentre una gerla è utilizzata per riporre asciugamani ripiegati. Un parapetto decorativo, il cui segno grafico è una rivisitazione in chiave contemporanea del parapetto a travi orrizzontali tipico dei ballatoi montani, caratterizza l'intera sala polifunzionale; realizzato con listelli in legno l'effetto di semi trasparenza è dato dall'alternanza listello pieno – vuoto. In questo progetto l'essenza, la naturalità è la semplicità, unite alla bellezza dell'ambiente circostante fanno vivere lo spazio come elemento completo ed esclusivo, in comunione con il panorama che lo circonda. Questo continuo dialogo il cui design è una sintesi estetica tra spazio e materia legati al territorio, si percepisce nella volontà di interagire con la storia, staccandosi dalla mutevole evoluzione delle mode, giocando con le forme e la funzionalità: design inteso come protagonista del naturale svolgersi del tempo in questo angolo di paradiso montano.

SIAMO PRESENTI
AL CITTÀ FIERA
invista
A VOSTRA COMPLETA ESPOSIZIONE
BOSSINI
HIGH QUALITY
SHOWER SYSTEMS

ACQUA E LUCE

Quando diventano “cifra stilistica” in architettura

“L’acqua, la luce ed il fuoco nel camino, sono quegli elementi naturali vivi e vitali, innati nella natura umana, che se inseriti nel contesto artificiale della costruzione di una casa, offrono a chi vi abita piacevoli sensazioni ed emozioni”

Progetti e testi: **Arch. Antonio Guarneri**
Foto: **Massimo Crivellari - Walter Menegaldo - Antonio Guarneri**

Foto di: Walter Menegaldo

Foto di: Massimo Crivellari

Foto di: Massimo Crivellari

L'ACQUA: due atomi di idrogeno e uno di ossigeno; una molecola semplice semplice, ma indispensabile alla vita. L'acqua è uno degli elementi fondamentali su cui si basa il funzionamento organico degli esseri viventi e costituisce il tramite dei grandi processi naturali e antropici. **L'acqua è uno degli elementi primari per il nostro benessere fisiologico ma anche psicologico.** Il brulichio dei riflessi dell'acqua ed il suo sciabordio, ci trasmettono serenità e rilassatezza, così come il crepitio del fuoco nel camino o la gioiosità della luce solare all'interno di un ambiente. Essi rappresentano quegli elementi naturali, vivi e mai uguali, innati nella natura umana, che ci fanno star bene a casa nostra. Questi elementi naturali, inseriti nel cotesto artificiale della costruzione architettonica, raffigurano da sempre "la mia cifra stilistica". Assunti quali strumenti progettuali, alla stregua di un qualsiasi altro elemento architettonico, offrono infinite possibilità di espressione e garantiscono a chi vi abita sensazioni piacevoli. I miei clienti rimangono affascinati dalla presenza dell'acqua e dalle sue elevate espressioni estetiche offerte dai riflessi della luce solare di giorno ed artificiale di notte. Si rilassano ascoltando il discreto sciabordio, e piace anche quando d'inverno lo specchio d'acqua si trasforma in una lucente lastra di ghiaccio.

Foto di: Massimo Crivellari

Vivere sull'acqua è sempre stato un desiderio insito nella natura umana, nei secoli molti popoli indigeni hanno adottato soluzioni abitative galleggianti per proteggersi dalle fiere o dalle piogge incessanti e rimanere a contatto con la natura incontaminata, vicino alle fonti di sostentamento. Insomma, l'acqua vicino o sotto la propria dimora è sempre ben accetta per le sue intrinseche qualità estetiche e vitali. **Il legame tra architettura e acqua** è di antica memoria, soprattutto se guardiamo all'area mediterranea, se solo pensiamo ai grandi acquedotti, alle terme e alle cisterne romane o ai giardini dei palazzi e delle ville d'ogni epoca, alle fontane nelle città e alle corti di tradizione araba. Quindi le costruzioni da sempre hanno avuto dei riferimenti costanti con questa risorsa e spesso i progettisti hanno ricercato soluzioni in grado di fornire un'ampia integrazione tra costruito e le risorse idriche presenti. E se l'acqua era presente in passato nell'architettura antica, lo è anche oggi quale parte integrante dell'architettura organica, o semplicemente alla base degli edifici. Ma oggi questo ritrovato bisogno di acqua, si è trasformato in risorsa preziosa da salvaguardare, proprio perché non possiamo permetterci più di considerarla una risorsa illimitata e rinnovabile. Oggi, la bioarchitettura, pone tra i suoi obiettivi principali **la raccolta delle acque piovane**, la riduzione del consumo dell'acqua ed il suo sfruttamento come sistema di climatizzazione e di raffrescamento naturali.

Foto di: Massimo Crivellari

Infatti, in queste mie case, l'acqua è sempre quella piovana recuperata dalle falde delle coperture e che trova tre diversi tipi di applicazione: **la vasca d'acqua,** come semplice specchio che crea giochi di riflessi e rifrazioni, mantenuta sempre limpida in modo naturale dai sali di magnesio e dove lambisce i vetri e isola una "zattera" in doghe di legno che pare galleggi, offrendo l'opportunità estiva di mangiare all'aperto alla frescura rilasciata dall'acqua; **il laghetto naturale**, ovvero un piccolo microsistema naturale, con fondo argilloso, rocce e ruscelli, piante ossigenanti, ninfee, papiri e coloratissime carpe koi; **la piscina**, di svariati metri cubi, ma sempre d'acqua piovana, debitamente filtrata, ossigenata e sanificata sempre in modo naturale dai sali minerali. Ma per godere degli aspetti benefici dati dalla presenza visiva e uditiva dell'acqua è sufficiente anche una piccola vasca.

Anche la LUCE è emozione. Assunta quale strumento progettuale, mi permette di conoscere esattamente la presenza del sole all'interno degli ambienti abitati durante le ore del giorno e nelle varie stagioni dell'anno. La luce del sole rappresenta uno strumento progettuale da modellare e utilizzare architettonicamente. La consapevolezza dei vari tipi di luce naturale, zenitale, diretta, filtrata, radente, riflessa, fredda o calda, mi offre infinite possibilità di soluzioni creative.

Foto di: Walter Menegaldo

Foto di: Antonio Guarneri

Foto di: Walter Menegaldo

Foto di: Walter Menegaldo

Foto di: Massimo Crivellari

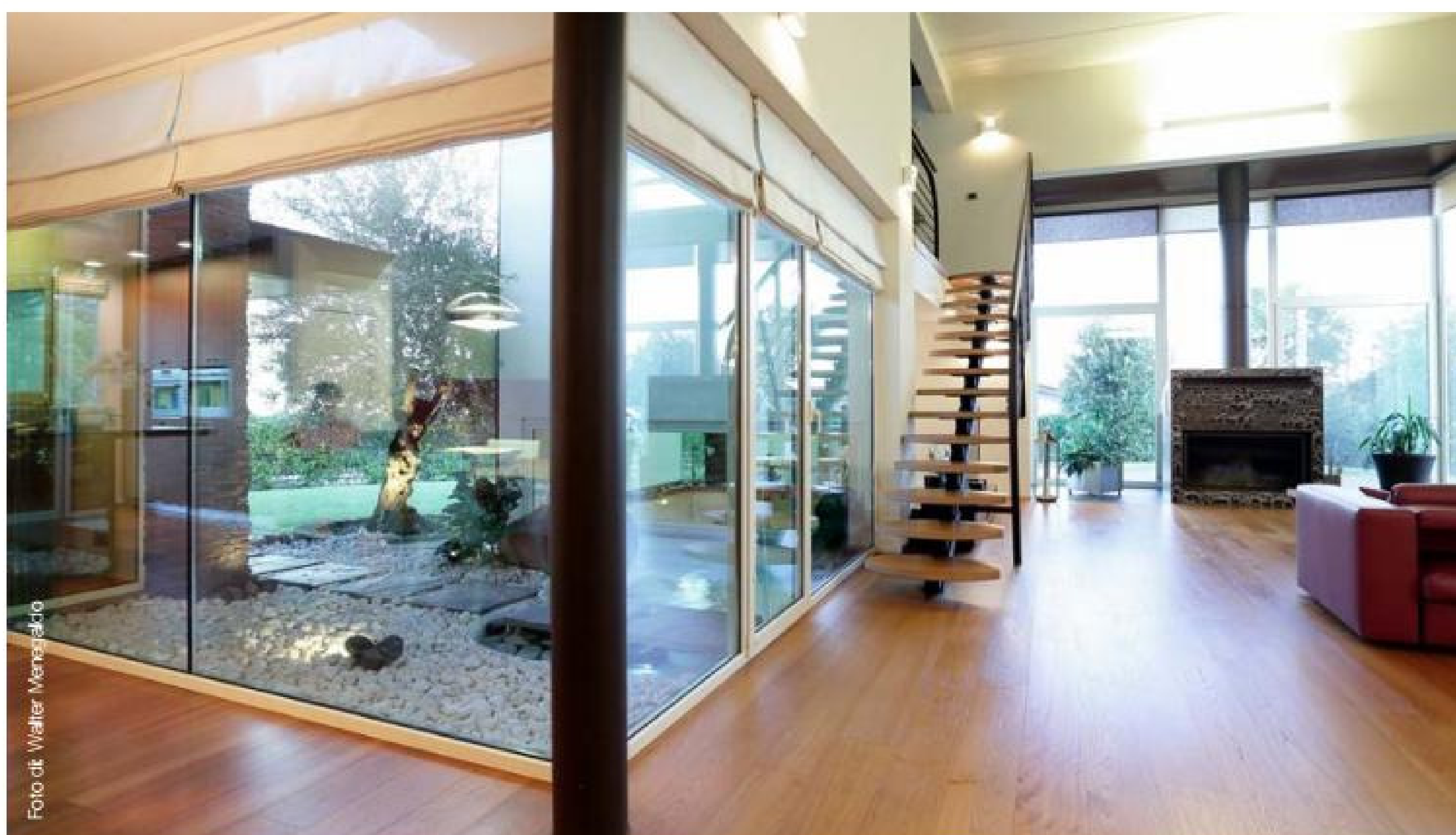



Foto di: Walter Menegaldo

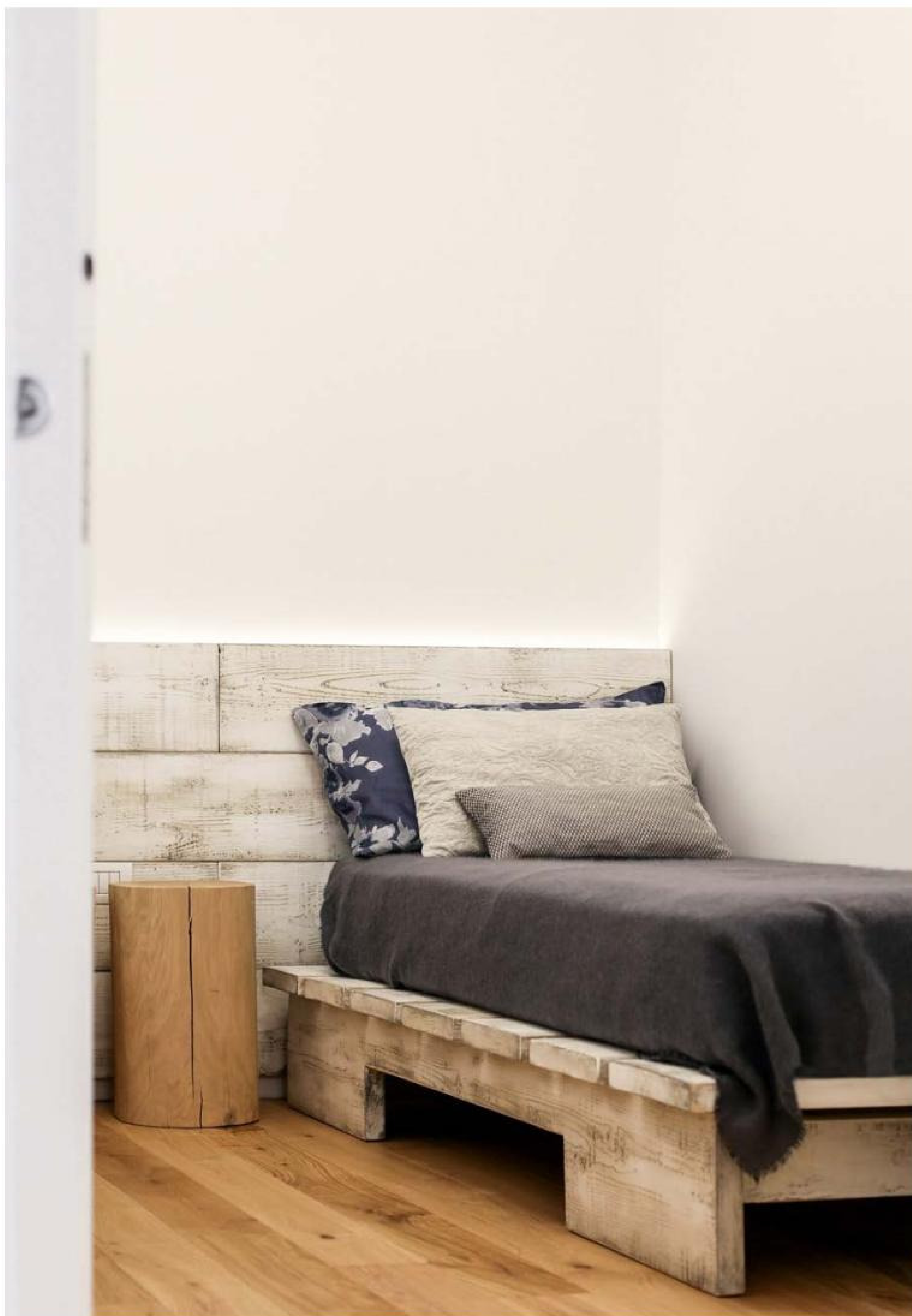
Conseguentemente nulla è lasciato al caso: la posizione e l'ampiezza delle vetrate, capire se come e dove mascherare la luce diretta, o se collocare un patio, inteso quale stanza centrale con il cielo per soffitto. In questo modo tutti gli ambienti potranno avere una loro luce naturale, in relazione alla propria destinazione. **Prediligo ambienti gioiosi e solari, carichi di energia luminosa,** dove il sole muovendosi all'interno della casa accompagna la vita delle persone, dagli ambienti della mattina dove la luce è più fredda a quelli rivolti al tramonto dove invece è più calda. Queste mie realizzazioni - che si sono guadagnate l'appellativo di **"Ville di Luce"** - dimostrano che *"l'architettura è lo strumento primario per la manipolazione della luce, poi la luce artificiale collabora e diventa primaria di notte (Albini).*

La **LUCE ARTIFICIALE CHE DI NOTTE IRROMPE DAI VETRI** si diffonde all'esterno, illumina l'oscurità ed esalta le linee architettoniche della casa. Al buio i ruoli s'invertono, perché quelle ampie vetrate che di giorno consentono l'ingresso della luce naturale, assicurando abbondante luminosità e soleggiamento agli ambienti interni, di notte s'accendono come gigantesche lampade e riflettendosi sull'acqua che le lambisce, spostano il luogo delle emozioni all'esterno.

Foto di: Massimo Crivellari

UNA CASA AL MARE

INTERIOR DESIGN: GRATTONI 1892 MADE IN ITALY
FOTO: NOEMI CUSIN

Una casa al mare, una casa da sogno in vero stile Grattoni1892. Il cliente ha acquistato questa casa a Lignano con lo scopo di farla diventare la casa per le vacanze della famiglia. La configurazione iniziale era completamente diversa, con pareti divisorie e spazi frammentati.
L'obiettivo era quello di ricreare un open space per riuscire a sfruttare al meglio lo spazio. Grattoni1892 si occupa oramai sempre di più della progettazione completa della casa: dalla scelta del pavimento, alla demolizione e ricostruzione delle pareti divisorie interne, impianti e bagni, fino agli infissi e illuminazione.

Non più solo complementi d'arredo, non più solo falegnameria, ma un servizio completo di progettazione per realizzare la casa dei sogni.
Con questo progetto si è voluta creare una casa che rispecchiasse il contesto in cui si trova, una casa fresca e semplice, adatta alla vita rilassante di una persona in vacanza. È stato scelto un design semplice con i toni neutri che riprendono il colore della sabbia e del mare. Seppure di piccola metratura, doveva essere una casa con spazi ampi e liberi, funzionale e allo stesso tempo elegante.

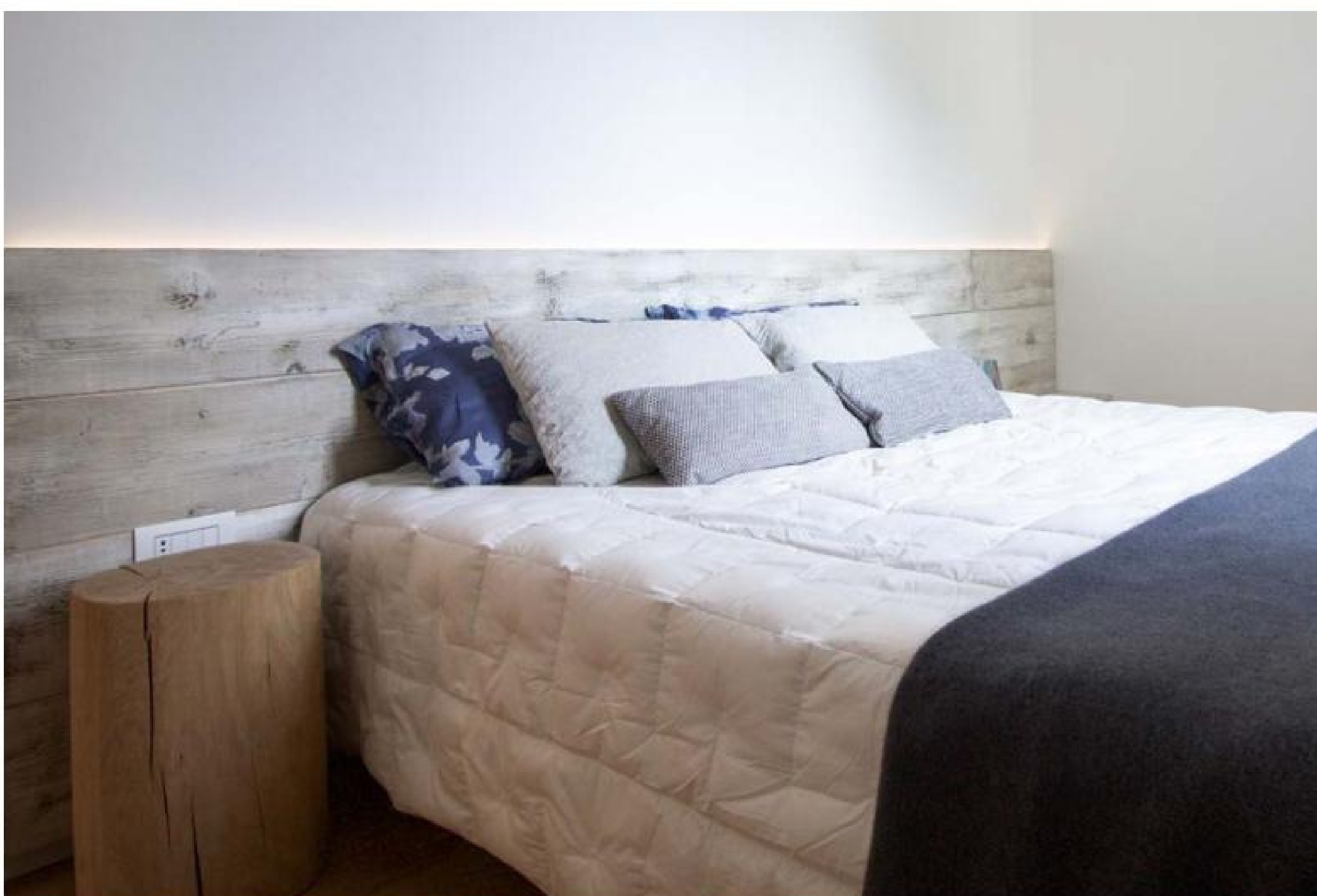
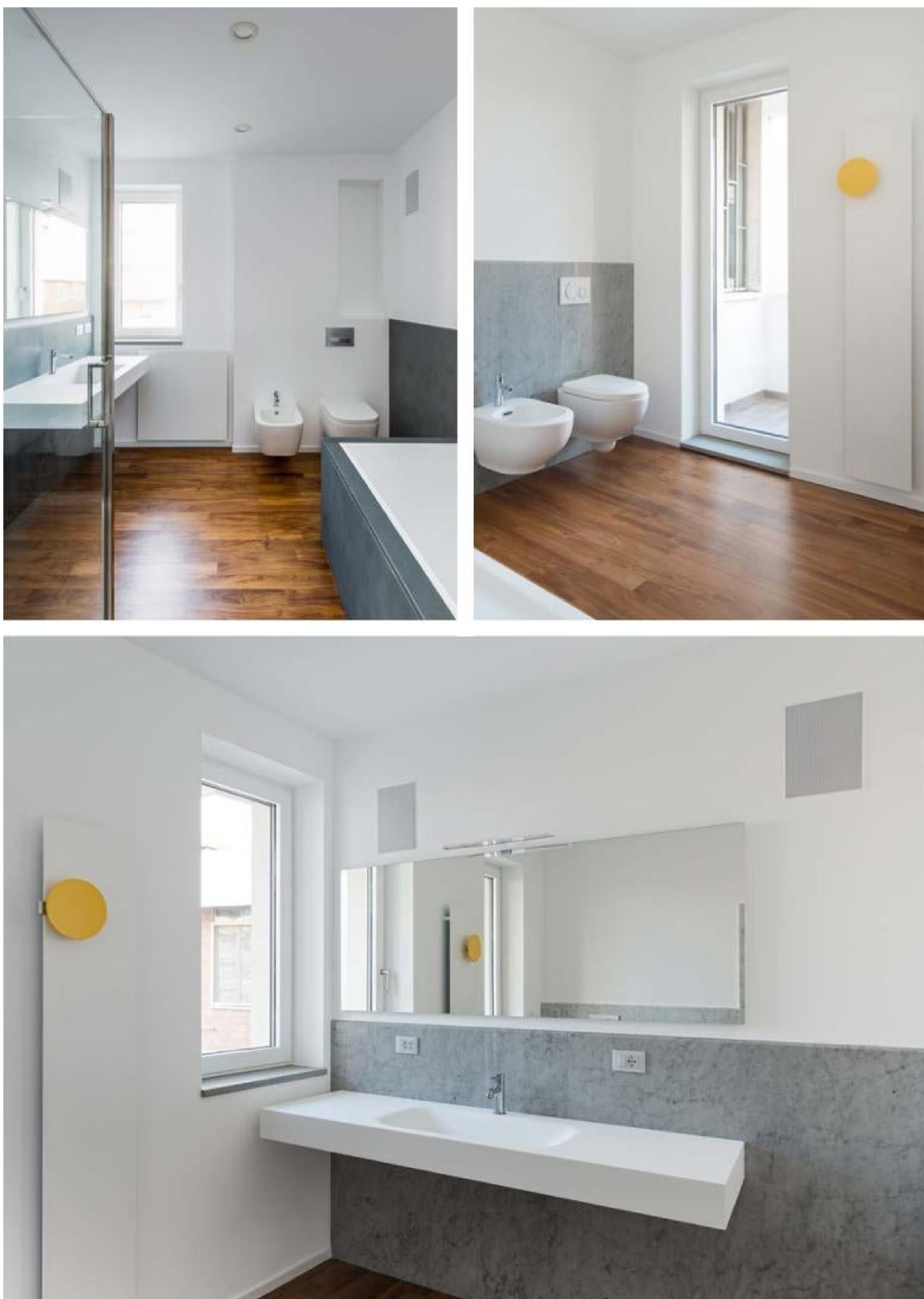
La scelta dei materiali, in linea con il brand Grattoni1892, è stata quella dei materiali naturali, utilizzando il legno di abete sbiancato e il ferro. In particolare il legno di abete sbiancato ricorda il legno che porta il mare dopo le mareggiate, un legno vissuto e pieno di emozioni.

Questo è stato il filo conduttore di tutti gli ambienti, usato per lo schienale della cucina, le testate letto, le mensole in nicchia, il mobile del bagno e i complementi da esterno. In uno spazio contenuto ritenevamo fondamentale sviluppare il progetto con lo stesso materiale, in modo da rendere un ambiente unico e creare meno cambi visivi possibile. Il tutto è stato incoronato grazie ad uno studio di luci con tagli luminosi sul soffitto, in modo da creare un gioco di chiaro-scuri unico. Niente è lasciato al caso, ma tutto progettato dall'inizio alla fine con una visione di complesso generale.

Foto: Fabio Cussigh

UN ATTICO INONDATO DI LUCE

PROGETTO: ARCH. GIANNI MONDINI - UDINE
SERRAMENTI: MODULA GROUP
FOTO: ORAZIOPUGLIESE.COM

L'attento progetto di ristrutturazione dell'Architetto Gianni Mondini di Udine (www.giannimondini.it) ha dato nuova vita a questo attico in centro città dagli interni ampi e contemporanei. Un'appartamento caratterizzato da spazi ben distribuiti nel quale uno dei temi progettuali, consiste nell'accentuare la continuità spaziale tra l'interno e l'esterno, sfruttando la grande terrazza esposta a sud che collega longitudinalmente tutte le zone della casa.

In particolare nell'ampia zona giorno sono state create grandi forature sottolineate da cornici in pietra che racchiudono serramenti scorrevoli alzanti Schüco ASS 70.HI, realizzati ad un'anta unica che scompare all'interno del cappotto isolante, una lavorazione progettata ad hoc dall'ufficio tecnico della Modula Group in sinergia con il team dello studio Mondini.

Gli interni sono caratterizzati da linee pulite e colori moderni, la cucina molto spaziosa e ben attrezzata è separata dall'area pranzo-living da serramenti vetrati interni che definiscono i diversi ambienti mantenendo la continuità tra gli stessi. Massima cura è stata posta nella scelta dei materiali quali il legno di teak per i pavimenti, le pietre per le cornici delle finestre ed i rivestimenti dei bagni, la finitura dei serramenti e l'intonaco bianco su tutte le pareti interne per accentuarne la luminosità.

SIAMO PRESENTI
AL CITTÀ FIERA
invista
A VOSTRA COMPLETA ESPOSIZIONE

ESCLUSIVAMENTE SU MISURA

PROGETTO: FALEGNAMERIA RIZZI
FOTO: VIRGINIE FOUBERT

Realizziamo arredamenti su misura su vostro progetto dal classico al moderno. Il nostro obiettivo è fornire le migliori soluzioni d'arredo su misura come cucine, camere, zona giorno, porte interne, scale, complementi d'arredo, zone uffici, negozi e locali con qualsiasi tipo di esigenza non mancando di coltivare e valorizzare la passione per il legno e le sue innumerevoli qualità. Scegliere un'arredo su misura significa integrare ogni dettaglio con la figura architettonica degli ambienti offrendo mobili comodi per essere utilizzati tutti i giorni. La costante ricerca di materiali innovativi ci permette di presentarci sul mercato sempre all'avanguardia in relazione alla qualità ed al livello di finitura dei manufatti.
Alla progettazione e produzione dei mobili realizzati si coniugano sapienza artigianale e nuove tecnologie per offrire sempre un prodotto di ottima qualità garantito made in Italy.

Via Cividale, 780 | 33100 Udine (UD) Italy | tel: +39 (0432) 582 639 | fax: +39 (0432) 286 528 | info@falegnameriarizzi.it

IL SERRAMENTO PIÙ LUMINOSO EVOLUTO
DAL DESIGN UNICO E VERSATILE SUPER EFFICIENTE
ETERNO PER TUTTI

InCaNtO

LA FINESTRA CHE NON HA CONFINI

Zona artigianale - via Polvaries, 63 Buja (UD) Italia
Tel. +39 0432 962347 - Fax. +39 0432 962628
info@fabbrob.it
www.fabbroserramenti.it

DomusGaia

The Tree House Project

Ecoturismo di design made in Italy

Foto: Ulderica Da Pozzo

Quando l'architettura si fa simbolo del paesaggio

Un nuovo modo di vivere luoghi e territorio nel tempo libero, proteggendo l'ambiente e migliorando le opportunità per il futuro. DomusGaia sostiene e promuove il turismo ecosostenibile come momento imprescindibile di una riflessione legata all'architettura, non solo come momento costruttivo e creativo, ma anche come momento legato indissolubilmente al territorio in cui nasce e si integra.

La terrazza panoramica regala momenti di profondo relax e una vista privilegiata sull'arco alpino circostante.

Sospesa grazie al supporto degli alberi, la Pigna vive in sinergia con essi divenendo parte del paesaggio che la ospita.

Un progetto visionario che affonda le proprie radici nel bosco, nel pieno rispetto della natura alla quale si ispira per forme e materiali, creando un rapporto simbiotico con il territorio e con il *Made in Italy*. Nascono così, da un'ispirazione dell'Architetto Claudio Beltrame e dal *know-how* di DomusGaia, le *Tree House*, due mini eco-lodge, create a scopo turistico, che occhieggiano da una delle foreste di abeti più belle delle Alpi Friulane. Le "case sull'albero" si configurano come un luogo non solo di grande design, ma anche di riscoperta e riavvicinamento alla natura, in un'esperienza multisensoriale, che grazie all'architettura in legno, rendono unica la *guest-experience*.

Architettura e Ambiente

Per la realizzazione delle *Tree House* è stato usato, ancora una volta, il legno certificato delle Alpi Friulane, una scelta che ribadisce la sostenibilità del progetto unita alla volontà di promuovere le risorse locali e lo sviluppo di un territorio che è stato fulcro del progetto. Costruita su tre livelli, la *Pigna*, di altezza 8,5 metri per 6 di larghezza, si trova sospesa grazie al supporto degli alberi. Al primo piano, al quale si accede tramite passerella, praticabile anche da persone diversamente abili, trovano posto la zona living, il bagno, la cucina e un terrazzo panoramico che incornicia il meraviglioso panorama alpino. Al secondo piano invece, la stanza da letto con un oblò che occhieggia al cielo e permette di ammirare il paesaggio notturno. La casa si completa con uno scenografico spazio nel livello inferiore che si configura come una zona relax dove godersi la bellezza del contesto.

Arredi di CasaBella (Pavia di Udine) e Delfabro (Tricesimo).

Strutture

Per la realizzazione è stata utilizzata un'innovativa struttura a boomerang in legno curvo, coibentata con materiale naturale e rivestita di scandole che ricordano la struttura lignea della pigna e che sono state realizzate tutte a mano, una per una, dagli artigiani DomusGaia. Trattandosi di una struttura dalle forme non convenzionali sono state studiate soluzioni ad hoc, attraverso un complesso processo di ingegnerizzazione, sia dal punto di vista costruttivo, sia dal punto di vista ambientale con un'accurata selezione delle essenze arboree più adatte.

La *Pigna* con la sua forma e i suoi materiali naturali diventa parte della vita quotidiana del bosco inserendosi delicatamente nel contesto senza alterarne la vita. Una vetrina per la natura e un simbolo di ecosostenibilità che si fa portavoce di un turismo *green* che realizza la totale integrazione uomo-natura.

Project by	Arch. Claudio Beltrame
Realized by	DomusGaia
Structural studies:	Ing. Loris Borean
Timing:	5 mesi
Location:	Ugovizza

IL DESIGN CHE RACCONTA LA STORIA

Incontro con **Corrado Pagliaro** e **Roberto Duse**, che hanno appena aggiunto ai loro già importanti curricula, la Menzione d'Onore alla XXV edizione del Compasso d'Oro – ADI 2018.

FOTO DI: MARCO COVI

La motivazione:

Il loro nuovo allestimento del **Museo della Risiera** *per il Comune di Trieste, che sistema e organizza in forma permanente, la nuova "mostra storica" all'interno del Monumento di San Sabba, e che di recente ha partecipato alla mostra "Coordinate di Design" a cura di* **ADI Design Index FVG: Il miglior design Made in Friuli Venezia Giulia.** *Mostra allestita in Galleria Tina Modotti uno dei contesti più prestigiosi legati storicamente al territorio friulano: l'ex mercato del pesce in via Paolo Sarpi a Udine.*

Come nasce questo progetto? Come dei professionisti di settori diversi affrontano insieme un argomento così difficile e parte della nostra storia recente?

Sentire costantemente il peso della storia... La drammaticità dei luoghi, confrontarsi con l'opera e contemporaneamente lavorare all'interno del Monumento che già aveva angosciato, per tutta la durata dei lavori, l'architetto Boico, che prima di noi aveva dovuto metter mano alla "Risiera".

Dover inoltre "mettere in scena" la moltitudine di voci che quei luoghi hanno attraversato, le altre voci che quei misfatti hanno ricostruito, raccontato, studiato, approfondito... Mostrare, soprattutto parole e voci, poche immagini e alcuni oggetti, documenti scritti e filmati d'epoca... cercando di mantenere un tono sobrio e rispettoso del luogo. Questo è stato l'imperativo e il filo conduttore del nostro intervento. Essere misurati e coincisi... rimanendo muti, in ascolto... facendo risuonare le molte voci del lagher.

Un allestimento di grande impatto emotivo curato nei dettagli e che riesce a trasmettere allo spettatore la grande drammaticità della storia, cosa troverà il visitatore?

Il nuovo allestimento si snoda lungo il perimetro della sala seguendo i seguenti nodi tematici: la Risiera di San Sabba; il Lager della Risiera; gli spazi del lager; antefatti e contesto storico; il processo; il monumento nazionale e il museo.

Sono stati riorganizzati gli spazi ed è stata creata una nuova mostra storica multimediale costituita da testi, oggetti, documenti, opere d'arte e contenuti multimediali, oltre ad un un plastico del comprensorio della Risiera, realizzato dagli studenti dell'Istituto "Max Fabiani", che la raffigura nel momento della sua massima estensione topografica.

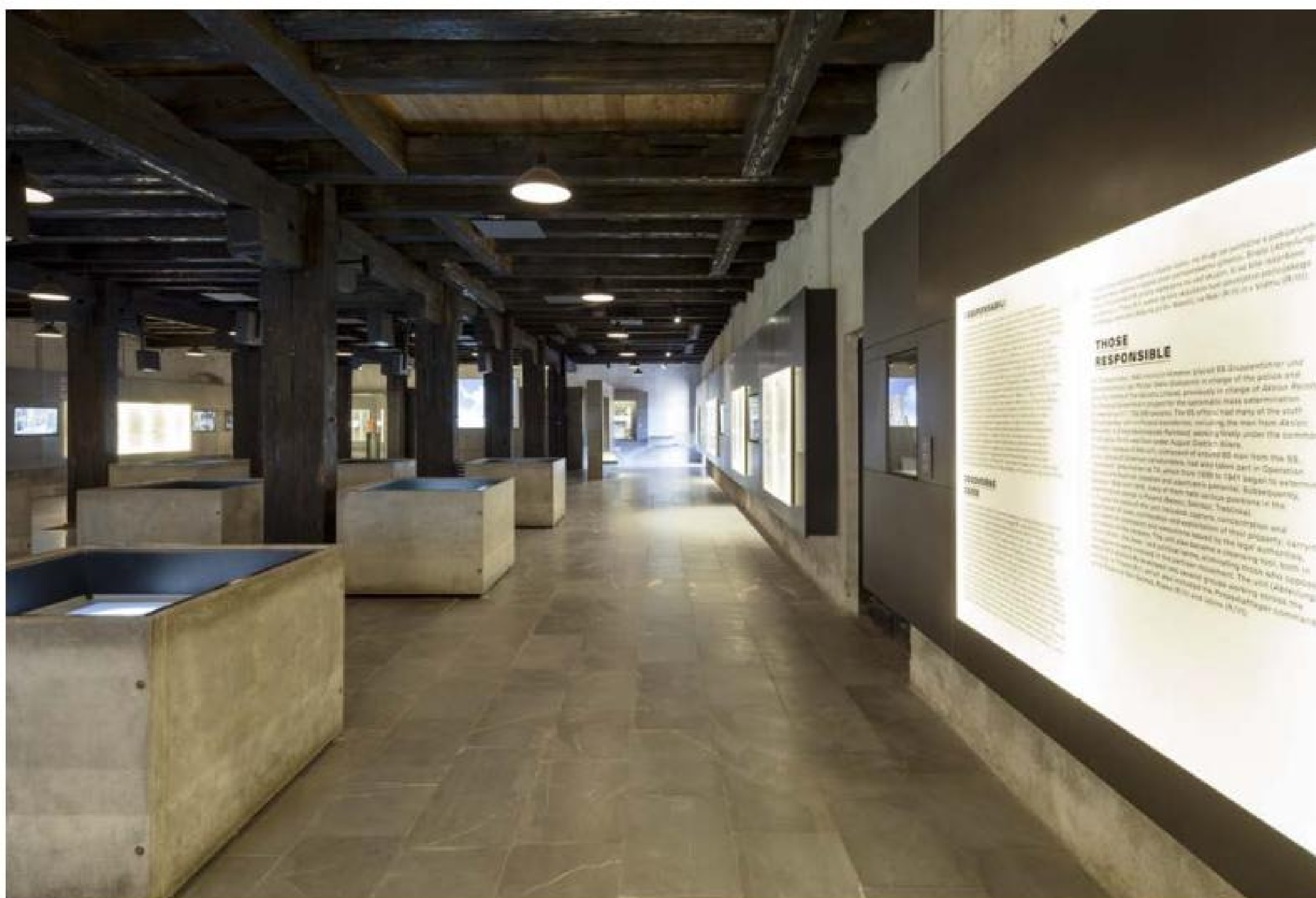
Al centro della sala uno spazio è dedicato inoltre alla visione di filmati, presentazioni e conferenze. Postazioni multimediali accolgono le biografie di alcuni uomini e donne che passarono in Risiera tra il 1943 e il 1945.

Un grande risultato che si unisce all'ampia offerta culturale del Comune di Trieste, ma credo sia giusto ricordare anche gli altri artefici di questo importante progetto espositivo.

Il colore piace a tutti. Il progetto scientifico è di Francesco Fait per la direzione della dott. ssa Maria Masau Dan ed è stato sostenuto da un comitato scientifico composto da: Tullia Catalan, Franco Cecotti, Francesco Fait, Martina Humar, Maria Masau Dan, Tristano Matta, Dunja Nanut, Cristina Roggi, Michele Sarfatti, Anna Maria Vinci.

*L'intervento di riallestimento e riqualificazione è stato possibile anche grazie ad un finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al contributo delle Fondazioni Casali – Fondazione benefica Kathleen Foreman Casali Trieste, nonché dalle piccole somme lasciate ogni giorno dai visitatori della Risiera.
I testi sono stati redatti da Giorgio Liuzzi e tradotti in lingua slovena e inglese da Ingrid Cotic.*

Non rimane che consigliare ai nostri lettori di andare a visitare questo luogo che adesso racconta la storia attraverso un grande progetto di design.

Risiera Di San Sabba - Via Giovanni Palatucci 5 — 34148 Trieste TS

Corrado Pagliaro - *Foti/Pagliaro*
(exhibition design)

Roberto Duse - *Obliquestudio*
(graphic design)

San Lorenzo di Sedegliano - Via P. Zorutti, 40 - 33039 (UD) - T. 0432916148
info@malisan.com

Il vetro...
in tutte le sue espressioni

COORDINATE DI DESIGN

Una mostra per raccontare il miglior Design FVG secondo la più recente selezione dell'ADI Design Index

Udine ha recentemente ospitato la mostra **Coordinate di Design**, iniziativa voluta dall'ADI (Associazione per il Disegno Industriale) delegazione FVG e da ABAUD Accademia di Belle Arti di Udine per raccontare le aziende e i designer FVG protagonisti della più recente edizione dell'ADI Design Index. Punto focale: evidenziare l'importante attività progettuale, produttiva, comunicativa e di ricerca che, in settori diversi, si compie in Friuli Venezia Giulia.
Oltre a rappresentare un'opportunità di approfondimento e di conoscenza di molte eccellenze del territorio che hanno fatto del design una risorsa distintiva e strategica per la competitività, l'iniziativa è stata occasione di riflessione su quanto esso sia l'espressione culturale più influente e diffusa dell'epoca moderna e su come prodotti e servizi di design impattino sulla nostra quotidianità non solo dal punto di vista estetico quanto da quello funzionale e di relazione.
I prodotti e i progetti esposti abbracciavano infatti molte categorie tematiche: dal design dell'abitare, al food design, dal design del lavoro a quello della persona e della mobilità, così come quello per i materiali e sistemi tecnologici, l'exhibition design e ancora la ricerca d'impresa e la ricerca teorico, storico, critica e progetti editoriali.
La mostra ha inoltre messo in relazione la dimensione della conoscenza e della cultura del progetto industriale rappresentata da ADI e dalle aziende, con il mondo della formazione. Gli studenti ABAUD del II° anno di graphic design si sono misurati concretamente con il progetto espositivo nell'ambito del corso "Progettazione di allestimento", coordinati dalla docente Sylva Gortana. Tra le proposte presentate dai ragazzi è stato selezionato e realizzato il progetto di Ana Basoc, Gianluca Cumin, Lorenzo Gasparutti e Giacomo Vosca.

Calata nella splendida cornice della Galleria Tina Modotti di Udine, Coordinate di Design è stata resa possibile grazie alla collaborazione del Comune di Udine, al sostegno di ABAUD e Confartigianato Udine e al prezioso supporto degli sponsor tecnici: Breda Tecnologie, C&C Apple Premiuim Reseller Udine, Falegnameria Rizzotti e Tipografica Tomadini. VistaCASA ne è stata Media Sponsor, insieme a Messaggero Veneto, Radio Punto Zero e UdineseTV.
L'iniziativa ha anticipato di pochi giorni la Premiazione del XXV Compasso d'Oro ADI, svoltasi a Milano il 20 giugno, e la mostra al Cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco che esponeva i prodotti di oltre 150 aziende di tutta Italia selezionate agli Adi Index, tra cui molte delle realtà esposte a Udine, a conferma della qualità, del senso estetico, della competenza e della creatività Made in Fvg.

Le Aziende e i progettisti FVG in mostra:

ARRITAL
AkB_08
Franco Driusso - DriussoAssociati | Architects Co-Working: Chef Andrea Berton
Categoria: Design per l'Abitare

ASSOCIAZIONE CULTURALE TYPOS
Typos 2016 - Silent Spaces
Roberto Duse - Obliquestudio
Categoria: Exhibition Design

CANTIERE NAVALE DE CESARI
R-30 Daysailer
***Alessandro Comuzzi**
Categoria: Design per la Mobilità

COMUNE DI PORDENONE – ASSESSORATO ALLA CULTURA
Elettro Domesticità
Angelo Bertani (a cura di/edited by), Roberto Duse – Obliquestudio (progetto grafico), Massimo Gardone (Exhibition protograph)
Categoria: Ricerca teorico, storico, critica e progetti editoriali

COMUNE DI TRIESTE
Risiera Di San Sabba
Roberto Duse – Obliquestudio (progetto grafico), Studio Foti/Pagliaro (progettista dell'allestimento)
Categoria: Exhibition Design

ELECTROLUX PROFESSIONAL
Speedelight
Electrolux Group Design, Professional sector
Categoria: Design per il Lavoro

FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO
NEW CRAFT
Stefano Micelli (curatela)
***GEZA Gri e Zucchi Architettura e Arch. Stefania Anzil (Udine)**
(progetto di allestimento)
Categoria: Ricerca teorico, storico, critica e progetti editoriali

FOSCARINI
Aplomb Large
***Paolo Lucidi, Luca Pevere – LucidiPevere Design Studio (Palmanova)**
Categoria: Design per l'Abitare

ILLYCAFFÈ
Gli aromi del caffè
Taucer Lorenzo - Acrobatik, Lorenzo Dante Ferro
Categoria: Food Design

ISIA ROMA DESIGN – SEDE DI PORDENONE
Pluvinium
Andrea Gregoris
Targa Giovani

LA CIVIDINA
Pinch
Skrivo Design
Categoria: Design per l'Abitare

MYCORE
Groove
Maurizio Persello - Mycore
Categoria: Design dei Materiali e dei Sistemi tecnologici

NORD GROUP
Canali System
Massimo Farinatti
Categoria: Design per la Persona

PHOSPHORUS IMPERFECT
T-Sculpt Termosculptural Products
Ho1
Categoria: Ricerca per l'impresa

PIAVAL
Earl
Daniel Rous – Fabrica
Categoria: Design per l'Abitare

ADI INTERNATIONAL AWARD 2017

TARTA DESIGN
Tarta Emys
Marco Galante - Tarta Design

La grafica del volume "Adi Index 2017" è dell'udinese Marco Marangone

N.B.: Cantiere Navale De Cesari/Fondazione Triennale e Foscarini/in questi tre casi la segnalazione Made in FVG è relativa allo studio di progettazione

L'ADI Index costituisce la preselezione del Premio Compasso d'Oro e raccoglie il miglior design italiano in produzione, selezionato dall'Osservatorio permanente del Design che raggruppa circa 150 esperti.

_ ESPERIENZA
E AFFIDABILITÀ
PER LA COSTRUZIONE
DELLA TUA CASA
B&B Edilizia s.r.l.
COSTRUZIONI E RESTAURI
tel. 0432.231478

Sede: Via Gaeta, 70 - 33100 Udine (UD)
T/F. 0432 231478 - Cell. 338 6034684 - 393 8556678
Mail: bbedilizia@gmail.it

RIVESTI MENTI

UNO STILE SENZA TEMPO

Un tocco di originalità, il particolare che renderà la Vostra casa più accogliente ed esclusiva. Parliamo dei nuovi rivestimenti, sia interni che esterni, che a seconda del ambiente abitativo possono coniugare estetica e praticità.

// MODULA GROUP //
Via Spilimbergo, 203 - Martignacco (UD)
MODULA GROUP SRL //
Rivestimento di facciata effetto corten

Facciata ventilata in lamiera stirata dalla particolare verniciatura simil Corten, un trattamento che riproduce mediante verniciatura a polveri le tonalità e sfumature caratteristiche dell'Acciaio Corten mantenendone la stabilità nel tempo. L'applicazione su una porzione dell'edificio ne evidenzia i volumi e concorre all'isolamento termico della facciata.

// FRIULPARCHET //
Via Arturo Malignani, 3 -
San Giorgio di Nogaro (UD)
FRIULPARCHET // CARBONE
collezione Vesti

Un rivestimento in legno a parete in essenza esotica che racchiude tutto il calore del legno vissuto e dell'impatto che solo un pattern di design può conferire agli ambienti. Trattato con particolari finiture e tinte certificate, simula l'effetto del legno carbonizzato da cui il nome.

CERAMICA BARDELLI // Macchine Volanti

Le creazioni d'arte di Piero Fornasetti diventano raffinati motivi decorativi su piastrella grazie a Ceramica Bardelli. Realizzati in bicottura con decoro in serigrafia applicata a mano su fondo bianco opaco o lucido, i decori si sollevano con leggerezza nel cielo e portano sulle pareti domestiche un tocco di poetica eleganza, che valorizza e impreziosisce lo spazio. Presente sia nella versione a colori che in bianco e nero, Macchine Volanti è disponibile in un 1 set di 24 decori.

// LAMONESE MF //
Viale Venezia, 147 - Codroipo (UD)
www.lamonese.it

Marmoresina EVO, connubio perfetto tra l'avvolgente calore della polvere di travertino e le resine di alto livello; superfici plasmabili e personalizzabili per pavimentazioni e rivestimenti che tramuteranno l'abitazione in un esperienza sensoriale unica.

// IDEAL DOMUS //
Via Pietro Zorutti, 31 -
Campoformido (UD)
MIRAGE // Hmade -
Maioliche di Sant'Antonio

Un progetto che esce dallo schema tradizionale di un'unica collezione declinabile in differenti superfici e colori: HMADE è un progetto di interior design integrato in grado di far convivere più superfici, più matericità, tradizioni, stili e sapori differenti. Tutto per un unico ambiente: la casa.

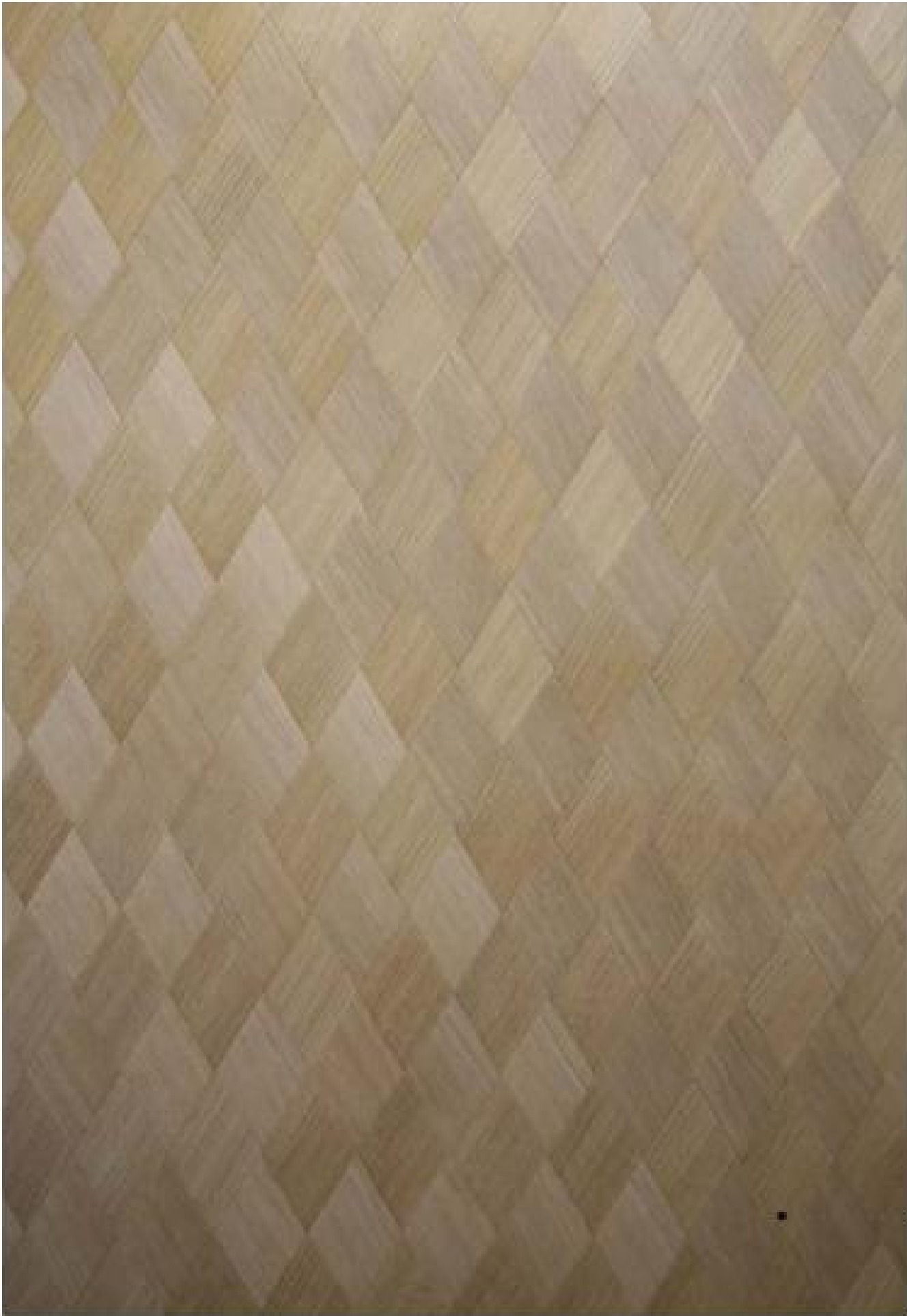
// FRIULPARCHET //
Via Arturo Malignani, 3 - San Giorgio di Nogaro (UD)
FRIULPARCHET // RADICE
collezione Vesti

Una vera rivoluzione del rivestimento in legno per pareti. Il nostro rivestimento RADICE crea un gioco di rilievi tridimensionali, risaltato da finiture e colorazioni naturali. Viene proposto in legno di Teak Asia e fornito in pannelli pre-composti, facili e pratici da installare.

RAGNO // Ritual

Ritual intreccia ricerca e creatività per dare vita ad un'interpretazione inedita di una materia naturale e classica per eccellenza come la pietra, trasformandola in una superficie contemporanea, con effetti tridimensionali e microstrutture ispirate alla lavorazione manuale a scalpello propria di questa tipologia di materiale.
Il grande formato 32,5x97,7 cm e lo spessore sottile di 6 mm potenziano l'utilizzo a rivestimento del prodotto con innumerevoli soluzioni compositive, grazie alle 2 strutture Microcut e Domino associate ai fondi.

// LAMONESE MF //
Viale Venezia, 147 - Codroipo (UD)
www.lamonese.it

EVERGREEN TRAVERTINO!
È un vero passepartout la pavimentazione in travertino romano chiaro che si adatta a tutte le ambientazioni, sia moderne che classiche con i toni dell'avorio e del tortora chiaro. Un vero e proprio pilastro dell'architettura antica dedicato a chi oggi vuole vivere a pieno il fascino delle pietre naturali senza rinunciare alla praticità.

// ROTOLLEGNO COMPONENTI //
Via Giacomo Puccini, 86 - Fontanafredda (PN)
ROTOLLEGNO // Wooden Net

Dinamismo e flessibilità le parole chiave di ROTOLLEGNO che, grazie alla dedizione di uno staff affiatato e qualificato, ha registrato continui successi nel settore del mobile. Nata come produttrice di bordi in legno ha ampliato la propria offerta con una serie di prodotti inediti ed originali, dove l'intrecciato ne rappresenta il vero fiore all'occhiello.

Fogli intrecciati di vero legno.

// FRIULPARCHET //
Via Arturo Malignani, 3 - San Giorgio di Nogaro (UD)
FRIULPARCHET // EFFETTO GREZZO SPAZZOLATO - collezione Bio-Linea

Un pavimento in legno prefinito dal forte carattere naturale.
La nostra passione ci rende molto attenti alle selezione delle materie prime, ecco perché per avere le migliori caratteristiche fisico-tecniche utilizziamo il Rovere di Slavonia (il miglior Rovere europeo). Con la finitura di spazzolatura e l'oliatura "Effetto Grezzo" di questo prodotto, vengono esaltate tutte le caratteristiche estetiche migliori di questa essenza legnosa.

// MODULA GROUP //
Via Spilimbergo, 203 - Martignacco (UD)
MODULA GROUP SRL // Rivestimento frangisole in lamiera di acciaio

Rivestimento in lamiera di acciaio verniciata a polvere, forata e pressopiegata a disegno per creare un gioco di luci e ombre che protegge gli uffici dalla luce diretta del sole e mette in evidenza il volume dell'edificio stesso.

// IDEAL DOMUS //
Via Pietro Zorutti, 31 - Campoformido (UD)
MIRAGE // Jewels - Moonless JW 17

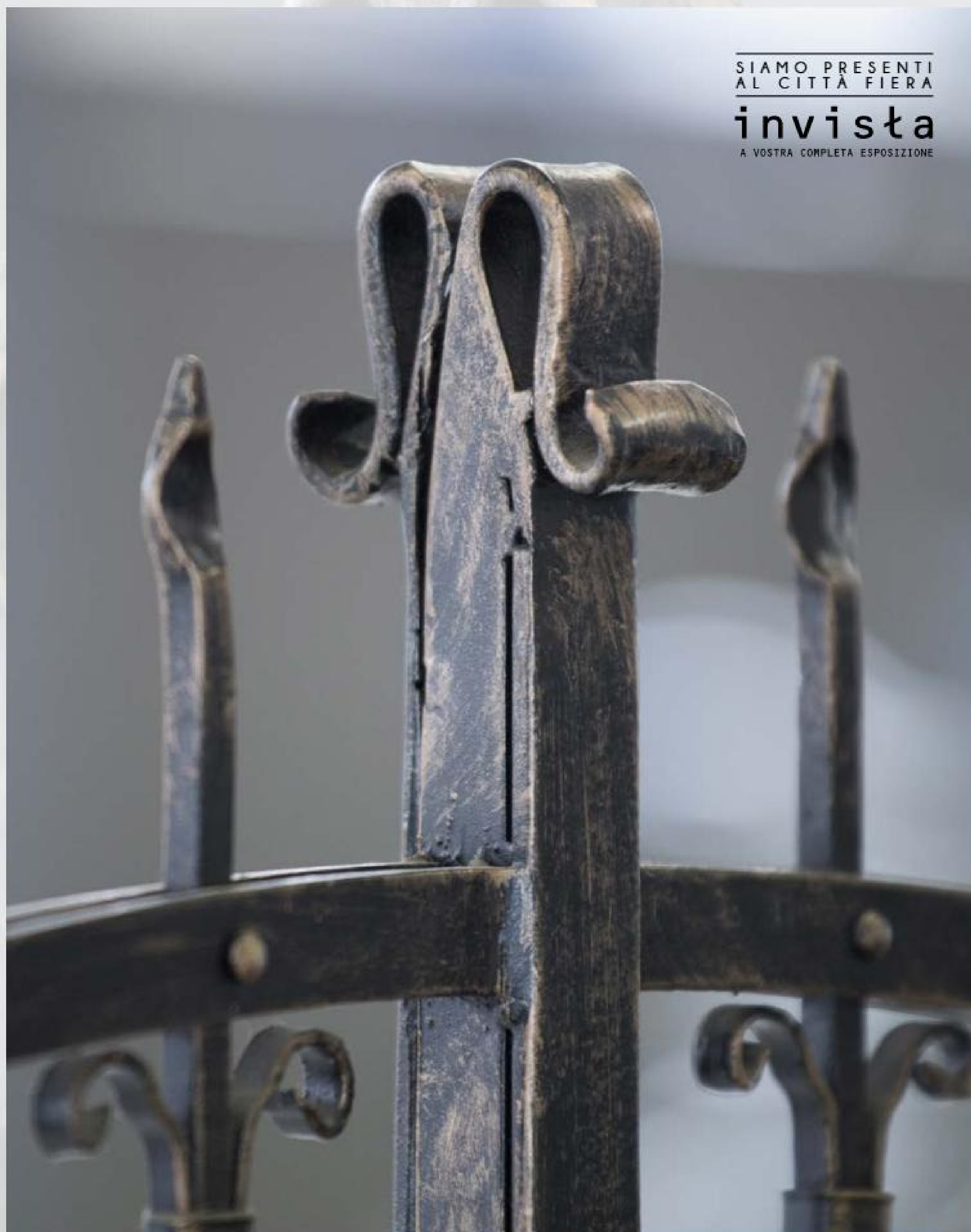
Il gres porcellanato effetto marmo di Jewels impreziosisce gli ambienti con quel fascino che solo una materia di grande pregio riesce ad evocare. Uno straordinario lavoro di ricerca e perfezione tecnica: nella definizione delle venature, nell'amalgamare delicate nuances cromatiche, tinte accese, piccoli dettagli. Il risultato è che ogni lastra è un capolavoro. Jewels, 17 marmi esclusivi, la passione di offrire il meglio.

// LAMONESE MF //
Viale Venezia, 147 - Codroipo (UD)
www.lamonese.it

Quando la pietra si trasforma in vellutate onde… Realizziamo per i nostri clienti più esigenti oggetti dal design intramontabile, come questo splendido termoarredo ricavato da una vera lastra di pietra serena magistralmente incavata! (disponibili a richiesta termo arredi con alimentazione elettrica e/o idraulica su misura).

// ROTOLLEGNO COMPONENTI //
Via Giacomo Puccini, 86 - Fontanafredda (PN)
ROTOLLEGNO // Rovere

Dinamismo e flessibilità le parole chiave di ROTOLLEGNO che, grazie alla dedizione di uno staff affiatato e qualificato, ha registrato continui successi nel settore del mobile. Nata come produttrice di bordi in legno ha ampliato la propria offerta con una serie di prodotti inediti ed originali, dove l'intrecciato ne rappresenta il vero fiore all'occhiello.

Pavimento realizzato in due strati: Betulla + lamella in Rovere. Verniciatura color grigio con prodotti a basa d'acqua, reattivi.

via Aquileia 57/A - 33100 Udine (Italy) - Tel +39 0432 505748
info@tizianabarison.it

ph: Virginie Foubert

DESIGN IN VETRINA

Natura e Geometrie ispirano il nuovo trend estivo in fatto di arredo di design.

1 - **INOUT 865** // **Gervasoni** design by Paola Navone. /
2 - **SWEET 96** // **Gervasoni** design by Paola Navone. /
3 - **SEASONS** // **Covo** design by Nao Tamura. /
4 - **FLEURS SAUVAGES** // **Rosenthal** design by Regula Stüdli. /
5 - **BRICK 96** //**Gervasoni** design by Paola Navone. /
6 - **LOOP** // **Qeeboo** design by Front. /
7 - **FLASH** // **Qeeboo** design by Le Creuset. /

8 - **VOLTAIRE** // **Moroso for Diesel** design by Diesel Creative Team. /
9 - **CARTA DA PARATI** // **Luce Wall Art** design by Rossi&Co. /
10 - **GIBELLINA** // **Baxter** design by Antonino Sciortino. /
11 - **ANTIBODI** // **Moroso** design by Patricia Urquiola. /
12 - **BOTANIC GARDEN** // **Portmeirion** design by Portmeirion. /
13 - **TUILE** // **Kristalia** design by Patrick Norguet. /
14 - **JARDIN SUSPENDU** // **Moroso** design by Concetta Giannangeli. /
15 - **VIRGINIA** // **Minotti** design by Rodolfo Dordoni. /
16 - **PALMS SPRONG** // **Wallpepper** design by Mattia Falzarano. /

9

10
11

12

13

14

15

16

Soluzioni per tende e zanzariere

Tende Tecniche - Zanzariere ed Oscuranti - Tende da Sole

VISTACASA VI INFORMA INIZIA CON QUESTO NUMERO A PORTARE ALL'ATTENZIONE DEI LETTORI ALCUNI INTERESSANTI TEMI SULL'ARCHITETTURA E SUL DESIGN AFFRONTATI DA VARI ARCHITETTI PRESSO LA SALA CONFERENZE DELLO SHOW ROOM INVISTA A MARTIGNACCO.

PROGETTARE OGGI

VILLE DI DESIGN NEL CONTESTO FRIULANO

COMINCIAMO CON ALCUNI ESTRATTI DELLA CONFERENZA DELL'ARCHITETTO ANTONIO GUARNERI I CUI ARGOMENTI E CONCETTI RAPPRESENTANO UN BAGAGLIO CULTURALE E INFORMATIVO CHE DESIDERIAMO FAR CONOSCERE ANCHE A COLORO CHE NON ERANO PRESENTI ALLA CONFERENZA.

L'IMPORTANZA MEDIATICA DI PROMUOVERE L'ARCHITETTURA ED IL DESIGN DEL TERRITORIO, SUL TERRITORIO

Credo sia doveroso iniziare mettendo in luce l'importanza che rivestono i mass-media come la rivista VistaCASA e l'emittente televisiva "UdineseTV" con le trasmissioni sull'architettura e sulla casa. VistaCASA in particolare rappresenta l'unica rivista che tratta di architettura e design, architetti e produttori della nostra piccola ma proficua Regione. Queste due piccole ma importanti realtà divulgative, oltre ad essere ben confezionate, curate e professionalmente preparate, al pubblico friulano e agli adetti ai lavori, (architetti, impresari, produttori, etc.) con i loro servizi, offrono un'importante vetrina aggiornata del panorama architettonico/edilizio regionale; danno la possibilità di affinare il gusto estetico delle persone che vedono nuove realizzazioni e nuove tendenze in architettura come nel design e nella produzione in genere; garantiscono ai professionisti ed alle ditte inserzionati/pubblicati, la possibilità di farsi conoscere e distinguersi sul proprio territorio lavorativo, e questo per una piccola realtà artigianale o professionale rappresenta un grande valore aggiunto.

CHI È IL NOSTRO CLIENTE OGGI? - com'è cambiato ultimamente e perché

Il NOSTRO Cliente (cioè colui che si rivolge all'Architetto) nel panorama residenziale friulano purtroppo è ancora una minoranza, tuttavia, indipendentemente dalla scala sociale a cui appartiene è comunque una persona che ha ben chiaro il valore aggiunto che può offrigli l'architetto rispetto altri progettisti, rispetto al passato è comunque una persona più acculturata e sensibile al bello; viaggia più d'un tempo e solitamente alloggia in hotel o location con architetture moderne, apprezzandone il viverci dentro;

compra più di un tempo le riviste di architettura e guarda i numerosi programmi in tv sull'architettura, il design e la casa; è soprattutto di sesso femminile … infatti si dice che in ogni donna c'è un'architetto! Il bello è che il cliente solo alla fine si accorge che l'architetto è un suo amico, perché ha svolto anche il ruolo di suo confidente, psicologo e compagno di viaggio al fine di realizzare il suo sogno di casa che "gli cade addosso come un vestito sartoriale fatto su misura" che lo rispecchia perfettamente, ma senza per questo aver ricorso a soluzioni onerose. Infatti non sempre l'economicità di spesa è sinonimo di povero o brutto, si possono trovare soluzioni esteticamente gradevoli anche spendendo poco… e questo è il valore aggiunto dell'architetto.

IL RUOLO SOCIALE DELL'ARCHITETTO: COMBATTERE IL BRUTTO - l'importanza della Direzione Artistica

L'architetto è detentore non solo di un sapere e di competenze tecniche ma spesso si dimentica che riveste un importante ruolo sociale: quello di difendere il bello e combattere il brutto.
Il ruolo sociale dell'architettura si impone sempre più come tematica centrale della mia professione. Le persone hanno bisogno di case, di strutture in grado di fornire non solo una protezione fisica ma anche e soprattutto di trasmettere una sensazione di sicurezza importante, e di diventare un rifugio per le necessità di carattere emotivo e sociale. Luoghi dove esista un'atmosfera, un'anima, un carattere dello spazio.
Un architetto deve possedere un lato poetico e passionale perchè FARE ARCHITETTURA NON È COSTRUIRE MA CREARE, inventare e ricercare sempre nuove soluzioni, MA SOPRATTUTTO EMOZIONARE.

alcuni maestri dell'architettura hanno detto:

"L'idea di un architetto non è mai solo formale. Deve essere al tempo stesso sociale, scientifica e poetica."
"Un brutto libro si può non leggere; una brutta musica si può non ascoltare; ma il brutto condominio che abbiamo di fronte a casa lo vediamo per forza." *(Renzo Piano)*

"La funzione, cioè l'uso che si fa di un'opera, non basta, anche la bellezza è utile."
"Se si fanno opere in serie, non si è architetti ma operai: e questo perché dal mio punto di vista, l'architettura è invenzione, e in quanto invenzione è arte." *(Oscar Niemeyer)*

"L'architettura è un fatto d'arte, un fenomeno che suscita emozione, al di fuori dei problemi di costruzione, al di là di essi. La Costruzione è per tener su: l'Architettura è per commuovere."
"Compiti dell'architetto: conoscenza dell'uomo, immaginazione creatrice, bellezza, libertà delle scelte."
(Le Corbusier)

Una casa che non esprima la personalità di chi vi abita non è altro che un'enorme scatola vuota.
La progettazione parte sempre da un'analisi della personalità e delle necessità di chi dovrà fruire lo spazio progettato ed il compito del progettista è quello di trovare la soluzione che il cliente non vede ma che lo rispecchierà perfettamente. Infatti complimento migliore per me è quando clienti di vecchia data mi dicono che dopo tanti anni si sentono ancora bene nella loro casa… e che comunque la loro rimane la più bella!
Non puoi prescindere dalle esigenze funzionali e psicologiche del fruitore dello spazio progettato come non puoi prescindere dal suo budget di spesa. La bravura dell'architetto sta nel trovare la soluzione migliore con il minimo della spesa. Per questo la DIREZIONE ARTISTICA assume un ruolo fondamentale per la buona riuscita di un progetto. Fare la D.A. vuol dire seguire l'opera in tutte le sue fasi creative ed estetiche, disegnando anche l'arredo quale parte integrante e di completamento dell'architettura della casa.
Non lasciamo solo il cliente nella scelta delle finiture, accompagniamolo in negozio e guidiamolo nelle scelte; come architetti seguiamo fin nel dettaglio tutti gli aspetti estetico/artistici del fabbricato, e lasciamo quelli burocratici e tecnici della direzione strutturale all'ingegnere e della direzione lavori ad un geometra di nostra fiducia o del cliente.

UN CONCEPT PROGETTUALE: LA PIANTA E GLI ALZATI

Partendo dall'assunto, come detto, che ogni casa deve avere un'anima, questa però non dev'essere quella del progettista, ma quella del cliente, poi è giusto che rispecchi altresì l'architetto, la sua matita, la sua "cifra stilistica". Ho imparato negli anni, che il cliente merita il massimo rispetto, perché è lui che ti permette di esprimerti, però dev'essere lui il protagonista, poi ci sei tu e il tuo stile.
Nella progettazione di una casa ritengo di primaria importanza lo studio della pianta, ovvero la progettazione della sequenza, dimensione e posizione degli spazi in cui si svolgerà la vita delle persone ed è proprio questa che deve rispecchiare la personalità ed il modus vivendi del committente.
Personalmente ho particolare cura nella collocazione delle varie zone della casa, il che indica un certo rispetto per "l'ordine sociale", in cui vengono difese e rispettate le diverse sfere private dei residenti, quella dei prorpietari, dei figli o degli ospiti. Ognuno di loro ha un proprio spazio privato, nettamente separato dagli altri, ma gli ambienti "open-sapace" della zona Living offrono invece occasioni d'incontro comune.
Uno dei compiti dell'architetto è quello di aiutare le persone a tirar fuori i desideri nascosti.
Le aspettative sulla casa riguardano un'entità non solo materiale, la casa viene vista idealmente come un modo di esprimere se stessi, MA SE LA PIANTA RISPECCHIA IL MODUS VIVENDI DEL CLIENTE, GLI ALZATI LO RAPPRESENTANO, SONO UN MODO DI MOSTRARSI E RAPPRESENTARSI AGLI ALTRI.

SEMBRERÀ IMPOSSIBILE, MA ALLA STESSA PIANTA POSSONO CORRISPONDERE PIÙ SOLUZIONI PER GLI ALZATI.
CLASSICA O MODERNA? Dipende da come il cliente vuole apparire al mondo.

ARCHITETTOANTONIOGUARNERI
Via L. da Vinci, 6, 33030 Basaldella UD
T. 0432 561749 - M. 335 8368661
studio@architettoguarneri.com
www.architettoguarneri.com

LE AZIENDE VI INFORMANO

Home design InVISTA ha dato il via ad una serie di seminari dedicati alla formazione teorico culturale degli architetti. Alcune aziende presenti all'interno dello spazio espositivo HOME DESIGN InVISTA, tramite i loro relatori, e i professionisti del settore, spiegheranno le varie tecniche e i vari materiali presenti nel mondo dell'architettura.

IDEAL TREND

DESIGN E PERFORMANCE DEL SERRAMENTO IN ALLUMINIO PER LA MASSIMA TRASPARENZA

Relatore: **Sig. Federico Cesaro**

La presentazione è cominciata con una panoramica sui sistemi di finestre a battente Schüco AWS e le principali caratteristiche in termini di design ed isolamento termico. Ci si è soffermati sulla gamma di finestre AWS 112.IC certificata Passivhaus con valore Uf = 0,80 W/m²K e valore Uw ≤ 0,80 W/m²K realizzabile con vetro Ug = 0,7 e distanziale a bordo caldo. Si è parlato anche di sostenibilità con la gamma AWS 90.SI+ Green caratterizzata da listelli isolanti in Bio-Poliammide, zona isolante in Bio-Schiuma PUR e guarnizioni cingivetro in Bio-EPDM.
Si è posta particolare attenzione alla costruzione di design con anta esterna a scomparsa caratterizzata da sezioni snelle ed elevata trasparenza fino ad arrivare a Schüco SmartWood, la soluzione in impiallacciato legno rovere naturale dello spessore di 0,6 mm, utilizzabile sui profili in alluminio del lato interno dell'edificio. Menzione particolare è stata riservata all'apparecchiatura a scomparsa AvanTec SimplySmart che consente l'apertura dell'anta con angolo a 180°, possibilità sino ad oggi raggiungibile solo con inestetiche apparecchiature in vista.
Il discorso si è poi orientato verso i sistemi scorrevoli Schüco ASS, con particolare attenzione alla nuova soglia ribassata h=25 mm ed al montante sottile Design Edition dello scorrevole a sollevamento ASS 70.HI.
Gli scorrevoli panoramici delle serie ASS 77PD e ASE 67PD, sia motorizzati che manuali, raccolgono i consensi di tutti in termini di prestazioni di isolamento termico, funzionalità, massima trasparenza e design con soluzioni apribili anche a 90° senza montanti d'angolo. La presentazione è continuata con il tema delle facciate continue Schüco FWS, con la suddivisione dei sistemi a montanti e traversi nelle due grandi famiglie di facciate meccaniche con profili esterni in vista e facciate strutturali con fuga tra i vetri, nonché l'accenno alla possibilità di inserire elementi apribili, anche in copertura.
Ultimi accenni alle facciate tessili per la riqualificazione architettonica e la protezione solare ed ai sistemi frangisole in estrusi di alluminio, lamelle o tessuto.

L'obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti e rendere accessibile la conoscenza delle nuove tecnologie, dei nuovi prodotti presenti sul mercato, dalla costruzione, alla fornitura alla posa.

In queste pagine vi riproponiamo qualche passaggio degli incontri passati cercando di evitare troppi tecnicismi e rendendo la lettura scorrevole, interessante e comprensibile per tutti.
Buona lattura!

CONSIGLI UTILI PER LA SCELTA DEL PAVIMENTO IN LEGNO

Relatore: **Sig. Bolzan Elia**

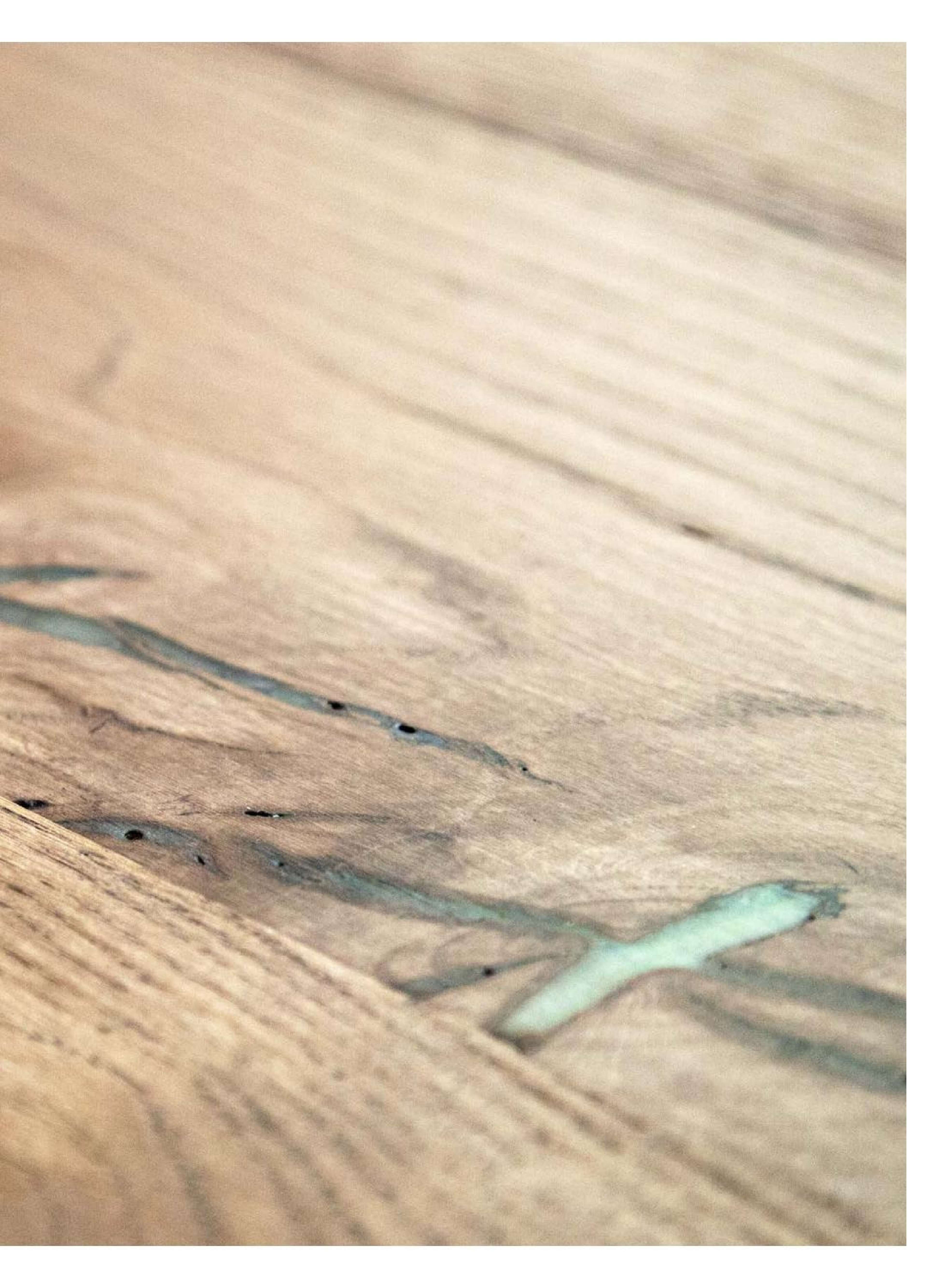
Nell'arredamento il pavimento gioca un ruolo di primaria importanza e ogni "stile" richiede un giusto abbinamento. I pavimenti in legno, tra i tanti, sono però quelli che più facilmente si adattano sia agli ambienti classici che moderni, grazie alle molteplici possibilità di scelta tra tipologie di materiale, finiture e lavorazioni, dimensioni dei listelli e tipi di posa.
Per scegliere il parquet, indipendentemente dal budget a disposizione, ci si può attenere a poche e semplici regole. I legni chiari ingrandiscono otticamente gli spazi, quelli più scuri conferiscono un'atmosfera più calda ed importante. Bisogna ricordare che il legno è un materiale naturale "vivo" che reagisce alle condizioni ambientali e all'esposizione alla luce.
È necessario sapere sin dall'inizio che esistono alcune norme di riferimento che regolano tutto quanto ruota attorno alla produzione, vendita, condizioni ambientali e posa del parquet.

Friulparchet offre un'ampia gamma di scelta.
PAVIMENTO PREFINITO A DUE STRATI:
è un prodotto studiato per soddisfare le necessità di una posa veloce e semplice restando su uno spessore contenuto.
PAVIMENTO PREFINITO A TRE STRATI:
è una pavimentazione che grazie alle sue notevoli dimensioni, caratteristiche estetiche e particolari lavorazioni si distingue dal resto dei pavimenti in legno prefiniti. Allo scopo di garantire la massima stabilità nel tempo la sua particolare lavorazione prevede che ogni strato svolga una funzione specifica e può essere posato sia incollato che flottante.
PAVIMENTO MASSELLO TRADIZIONALE MONOSTRATO: Il parquet in legno massello costituisce il tipo di parquet tradizionale.
Esso è realizzato totalmente in legno massiccio e nella maggior parte dei casi si trova in commercio allo stato grezzo e quindi necessita di levigatura e di lucidatura dopo la posa in opera. Friulparchet fornisce questa tipologia di pavimento anche prefinita e cioè senza la necessità di finitura dopo la posa in opera.
Sui pavimenti in legno è possibile eseguire diverse lavorazioni che conferiscono particolari effetti estetici come: Levigatura, Spazzolatura, Effetto Tarlato, Bisellatura, Piallatura a mano, Incisione, Seghettatura, Rusticatura; oltre ad alcune Finiture Speciali come Vernice classica ad applicazione manuale, con applicazione di più strati di vernice all'acqua a elevata resistenza; Verniciatura ad effetto cera con finiture satinate e morbide al tatto che evidenziano la venatura del legno senza alterarlo; Finitura ad olio, la quale preserva le caratteristiche estetiche del legno "impregnandolo" in profondità e conferendogli un aspetto caldo e luminoso lasciandone inalterate le sue caratteristiche peculiari; trattamenti coloranti per prodotti verniciati oppure oliati, dove, attraverso il processo di pigmentazione del legno si potranno ottenere molteplici effetti cromatici che si adattano agli ambienti più diversi.

PROGETTO PER L'OUTDOOR: IL PRIMO SISTEMA COMPLETO PER ESTERNI IN GRES PORCELLANATO

Relatore: **Ing. Graziano Ferrari**

Ideal Domus, assieme al suo relatore, l'ing. Graziano Ferrari dell'Azienda Mirage, ha presentato la linea Evo_2 (ceramiche 20mm per esterno). Si tratta di un progetto per l'outdoor di pavimenti pensati per spazi pubblici e residenziali: prodotti caratterizzati da un alta resa estetica e dai requisiti performanti. Tale prodotto si basa su lastre in gres porcellanato di diverse dimensioni a partire dal formato 60x60, 45x90, 30x120, 90x90, fino a 120x120 sempre con spessore 20 mm. Ci sono tanti modi per posarlo a partire dall'appoggio su erba, sabbia o ghiaia oppure in modo tradizionale con colla fino ad arrivare alla posa sopraelevata. Ci siamo concentrati sulla posa sopraelevata per esterni che sfrutta il sistema tradizionale dei pavimenti flottanti. Questo sistema di pavimento è ispezionabile e facile da posare ed è rimovibile in qualsiasi momento, inoltre si supera il problema del distacco delle piastrelle nel tempo. Le lastre vengono posate con dei piedini che possono avere diverse altezze e le fughe che rimangono aperte consentono di far defluire l'acqua piovana nell'intercapedine che si viene a creare sotto i pannelli. Naturalmente la parte impermeabile sottostante avrà una pendenza necessaria che permette di far defluire le acque piovane.
Le caratteristiche di questo prodotto permettono soluzioni progettuali per risolvere qualsiasi esigenza: nel caso di piscine si possono avere elementi pronti che creano il bordo piscina; nel caso di una scala si possono utilizzare i gradini interi.
Inoltre ci sono altri pezzi speciali quali copri muretto, canaline, elementi a L, etc.

purtroppo per il restante 20% si è sempre costretti ad approvvigionarsi dalla rete e pagare di conseguenza tutti i costi dovuti al suo utilizzo e gestione. Cosa ci riserva il futuro? La gestione futura dell'energia elettrica sarà: Decentralizzata, la produzione di energia avverrà grazie a milioni di impianti rinnovabili. Digitale, è già esistente un network di milioni di consumatori e produttori, ma grazie alle moderne tecnologie sarà possibile conoscere e gestire in tempo reale l'energia necessaria nel network stesso. Rinnovabile, l'energia prodotta da fonte rinnovabile sarà in proporzione sempre maggiore. Flessibile, il surplus di produzione da fonte rinnovabile sarà stoccato in sistemi di accumulo moderni per poter essere utilizzata al bisogno. L'Energy Sharing e la partecipazione ai servizi di rete (smart grid): in futuro saranno possibili nuove attività come lo scambio e la condivisione dell'energia prodotta dal proprio impianto fotovoltaico e la partecipazione alla gestione vera e propria della rete. Il passo successivo è l'attuazione delle smart grid, ovvero tecnologie intelligenti che si rivelano in grado di gestire la rete elettrica integrando tutti gli utenti e gli eventuali prodotti ad essa connessi. Lo scopo, e il principio con cui lavorano, è quello di distribuire l'energia che entra in rete nel modo più efficiente possibile. La casa del futuro integrerà tutte le nuove tecnologie in fatto di sostenibilità, domotica, green e hi-tech: Impianto fotovoltaico, Pompa di calore, Sistema di accumulo, Software di monitoraggio comando e Veicolo elettrico definiscono la Casa Smart a costo energetico pari a 0. Possiamo analizzare i vantaggi del fotovoltaico: 1- Riduzione dei costi della bolletta elettrica. 2 - Sfrutti le detrazioni fiscali. 3 - Aumento del valore dell'immobile. 4 - Rispetti l'ambiente e vivi green. 5 - Guadagno con l'energia elettrica non utilizzata. Infine analizziamo anche i vantaggi dello stoccaggio di energia elettrica: 1- Sfrutti a pieno il tuo impianto fotovoltaico. 2 - Aumento della tua quota di autoconsumo. 3 - Taglio delle spese sulla bolletta. 4 - Avvio verso l'indipendenza energetica. 5 - Produzione e utilizzo solo di energia pulita.

CARTA BIANCA

A CURA DI Massimiliano Mio Esposito

Testi: Massimiliano Mio Esposito
Foto: Davide Di Tria

Spirito umile e con una infinita tenacia. Cordiale, ironico e professionale. Non ne parlo così solo perché amico fraterno, ma è un privilegio che sono sicuro riescono ad apprezzare anche i giovani aspiranti studenti dello IED di Milano, presso il quale è docente. Rappresenta il volto nuovo del design. Giovane. Fresco. Evoluzione. Rivoluzione. Pieno di idee. Idee nuove e nuove metodologie. Un nuovo approccio, più disponibile alla sinergia con l'artigianato locale e con l'eccellenza dello stesso. Un approccio si divertito e divertente, ma con una ricerca spasmodica, con un confronto referenziale consapevole e profondo. Sempre impegnato, ma sempre disponibile al tempo stesso. Col cuore prima che con la mente. Con gli occhi prima che con le mani. Piccoli passi. Prudenti. Una progettazione masticata e rimasticata. A volte portata quasi allo stremo per ottenere il risultato. Non un risultato, ma 'Il risultato', con sfumature e varianti previste per il futuro. Texture. Materiali. Forme. Proporzioni. Armonia. Leggerezza. Tratti rigidi che sposano la sensualità delle forme più curvilinee. Oggetto iconico, funzionale e versatile di cui tutti possano riconoscerne le qualità, spesso rappresentate dalla semplicità.

L'idea vince sulla tecnica, ma senza tecnica molti progetti non vedrebbero mai la luce. La tecnica da sola, d'altro canto, non basterebbe per stupire ed emozionare.

Design, arte e architettura, sottilmente separate ma accomunate dalla cura del dettaglio, quello più nascosto di primo acchito, ma che nasce dall'esperienza e dalla sensibilità più intima, intima come il rapporto con l'infinito rispetto per il passato, con i suoi grandi classici, da Sottsass a Castiglioni o da Zanuso a Gio Ponti, però con uno sguardo sempre rivolto al futuro e alle necessità di domani. Dettagli che in realtà sono nodi articolati e a volte problematici, ma che quando trovano risoluzione in modo semplificato, nascondendo il mistero del riassunto d'una infinita ricerca e di una serie di tentativi, diventano possibilità di avvicinarsi sempre di più alla perfetta integrazione con la natura del prodotto stesso. Semplicità a volte disarmante, che racchiude appunto una complessità enorme. Semplicità, forse aspirazione massima per ogni disegnatore di prodotto o industrial design, come dir si voglia. Difficilissima da conquistare. Probabilmente la strada che si persegue per raggiungerla può suggerire essa stessa la via corretta.

Il viaggio per raggiungere una meta, che diventa esso stesso meta. La meta. Passo dopo passo. Esperienza dopo esperienza. Tassello dopo tassello. Tessera dopo tessera. Proprio come le tessere di un mosaico.

Nato nell'agosto del 1989 nella piccola provincia di Pordenone e trasferitosi a Milano per intraprendere gli studi di disegno industriale presso l'Istituto Europeo del Design, nel 2011 con il progetto 'Atmo', ottiene un menzione d'onore al 23esimo ADI Compasso D'oro Award. In quello stesso anno inizia a muovere i primi passi nel mondo del lavoro presso lo studio di Valerio Sommella, ma nell'anno successivo raggiunge Marcel Wanders ad Amsterdam per iniziare una stretta collaborazione di oltre tre anni.

In questi anni ha avuto modo di disegnare per aziende leader del settore, di cui alcune rimaste anche ad oggi clienti, come ad esempio Moooi con la quale anche quest'anno ha avuto l'onore di collaborare per l'ultimo Salone del Mobile, presentando sempre prodotti iconici ma mai eccessivi o egocentrici. Linee essenziali e funzionalità. Accostamenti materici, che intrecciano l'amore e la cura di quell'artigianato d'eccellenza, sono stati probabilmente uno degli ingredienti per la ricetta del successo.

Bonanni decide quindi di tornare nella città che per molti anni gli ha dato tutto, Milano.
Apre così il proprio studio di design e in modo organico e spontaneo decide di affrontare 'Skyline', un progetto del tutto innovativo per l'aspirazione della cucina, ottenendo, insieme ad Attila Veress, la menzione speciale per Elica/ Cristalplant Design Contest 2016.

Sbalordisce l'ultimo Salone del Mobile, con quello che forse è stato uno dei più bei padiglioni fieristici, ossia quello del brand MDF, con la quale ha presentato la seduta "Siena', una seduta apparentemente semplice ed adatta ad ogni situazione, per ogni evenienza, ricca di personalizzazioni, tessuti monocromatici o tessuti con trame geometriche colorate, mantenendo pur sempre un alto standard di eleganza. L'impatto è stato notevole, considerato che nell'allestimento erano presenti opere del noto designer Jean Marie Massaud e dell'illustre architetto Jean Nouvel.

Senza mai dimenticarsi delle proprie origini, ha progettato 'Mosaic Centrepiece', una serie di piatti decorativi, seppur inizialmente pensati per delle opere eno-gastronomiche, contraddistinti dall'unicità e dall'artigianalità dei sorprendenti mosaici eseguiti da CarraroChabarik, con una tecnica sperimentale, chiamata a rovescio su carta, che permette di ottenere superfici perfettamente piane e lisce. Colori utilizzati in modo eccezionale, mai invadenti, bensì accoglienti, romantici e perfettamente contemporanei. Immediatamente si perdono i pregiudizi verso il mosaico. Mosaico spesso interpretato come qualcosa di stantio. In questa eccezione invece ricrea il desiderio. Possedere un piatto decorativo per la propria presenza e per quanto incredibilmente può diversificare ed influenzare l'estetica di ogni ambiente. Progetto presente all'esposizione 'Woven Lives', durante la Udine Design Week, di questo ultimo marzo, presso lo spazio Mosaico Di. I piatti decorativi erano affiancati da altri progetti personali del designer Simone Bonanni, in particolar modo dall'affascinate tavolo Tartan, pensato per Mingardo, estremizzando abilmente il concetto di semplicità e pulizia estetica dell'oggetto, sintetizzandolo in tratti orizzontali e verticali di diverso spessore, ma anche dalle fedi nuziali dalle forme che lasciano intuire la realizzazione da un blocco unico di lega metallica, piuttosto che la mezzaluna in bronzo per il presunto taglio delle verdure, seppur considerabile più facilmente oggetto decorativo, è il riassunto dell'intreccio di due forme pure come il cerchio ed il triangolo.

M: *Ironico, curioso e meticoloso sono solo tre dei tanti aggettivi che possono venire in mente pensando a Simone Bonanni. Spesso trova ispirazione lontano dalla scrivania di lavoro. Puoi raccontarci un aneddoto particolare riguardo al ricercare l'ispirazione per un progetto?*
S: **Lo scorso inverno avevo adottato una buona abitudine: ogni mattina mi svegliavo alle 7 e andavo a nuotare per 50 minuti alla Piscina Cozzi di Viale Tunisia.**
Ad oggi penso sia stato uno dei miei periodi più creativi. Forse proprio grazie al nuoto, o forse è stata una coincidenza. Spesso capitava che mentre nuotavo però, la testa mi si popolava di idee e soluzioni, una dopo l'altra, vasca dopo vasca... tanto da non poter reggere la pressione e dover abbandonare la sessione prima del tempo per precipitarmi in studio a svuotarle su un foglio.

M: *Cosa intendi per lusso?*
S: **Per me il lusso è potersi permettere spazio, lo spazio vuoto. Sia negli oggetti, che nelle case, edifici ecc. "L'aria" è fondamentale ed è sempre più rara a causa dell'aumento della popolazione globale ed il rimpicciolimento progressivo degli spazi abitativi.**
Lo spazio vuoto è importante perchè dà forma allo spazio pieno, un pò come il rapporto tra carta e inchiostro in calligrafia. Senza l'uno non esisterebbe l'altro. Cosa accadrà quando lo spazio verrà a meno?

M: *Come interpreti la semplicità?*
S: **La semplicità, nel mio lavoro, diventa spesso sinonimo di onestà. Si trattà di ragionare in maniera semplice e onesta, senza auto-ingannarsi o trovare scusanti o scorciatoie per arrivare alla definizione di un progetto in meno tempo. La semplicità è un modo di ragionare che spesso complica le cose e rende il lavoro più lento e difficile, ma è l'unico modo che conosco per progettare oggetti che abbiano un senso per qualcuno. Ci vuole tempo e semplicità, non solo nel design.**

M: *Mi piacerebbe sapere di più di questa tua collezione di piatti decorativi.*
S: **Nasceva originariamente come progetto per rappresentare il 'know-how' tipico regionale, abbinato a piatti di cucina di chef stellati della regione. Mosaico, come prodotto unico ed emblematico della nostra regione, forse ancora di più del legno. Il progetto è stato molto influenzato dalla tecnica utilizzata per la posa delle tessere del mosaico ed è così diventato più ornamentale, che di vero e proprio utilizzo.**

M: *Puoi raccontarci come hai avuto modo di collaborare con CarraroChabarik?*
S: **Certamente. Grazie a Giampiero Brovedani, direttore della scuola del Mosaico di Spilimbergo, oltre ad avermi raccontato tanto della tradizione musiva mi ha anche messo in contatto con delle figure dell'eccellenza del mosaico. Laura Carraro e Mohammed Chabarik, specializzati in mosaico contemporaneo e tecniche sperimentali. È stato un onore poter lavorare con loro e coltivare un rapporto sia lavorativo che di amicizia.**

M: *Cosa bolle in pentola per il prossimo futuro?*
S: **Al momento, tra le altre cose, sto lavorando ad un progetto interessante e molto innovativo dedicato alla casa del futuro e ai nuovi scenari domestici in collaborazione con uno storico brand italiano.**

M: *Grazie è stato un onore.*
S: **Onore mio.**

Thelma - PIAZZETTA

NEL PROSSIMO NUMERO

N. 88 - **SETTEMBRE - OTTOBRE 2018**

SPECIALE CALORE

soluzioni per scaldare l'ambiente abitativo

IN VETRINA

Black&White

Close Up - EXTROVERSO

LA COPERTINA DI QUESTO MESE

LUCE E ACQUA

Quando diventano "cifra stilistica" in architettura

trovate l'articolo a pagina 28

Foto di: Massimo Crivellari

Hours

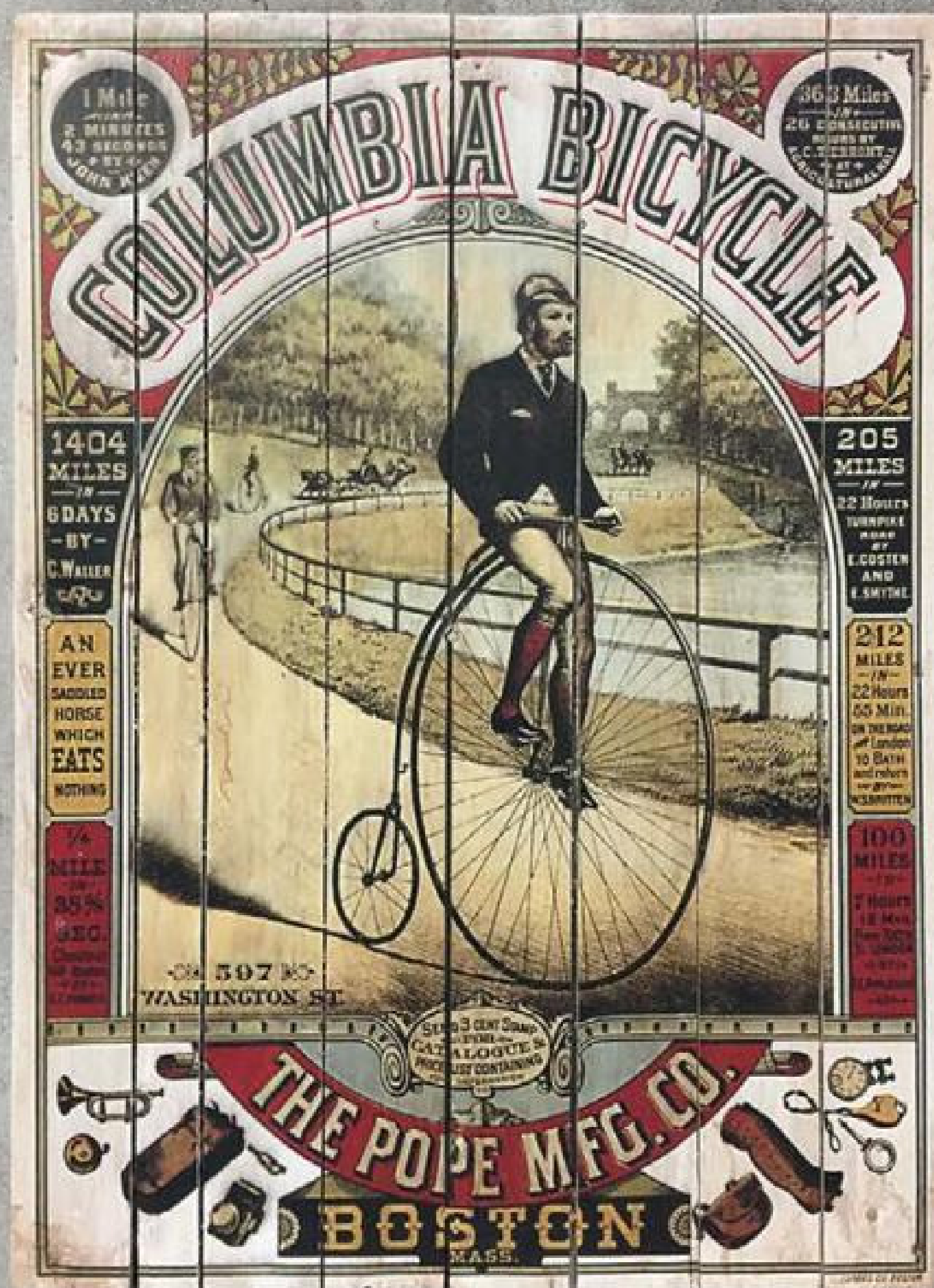
life - store

foto: Virginie Foubert

Da un'idea di B.M. Srl, editore di VistaCASA e creatore del progetto Home Design INVISTA, nasce nel cuore storico di Udine un nuovo concetto di negozio che racchiude molteplici visioni d'insieme. La mission aziendale di Hours Life Store è volta all'unione di aziende che propongono prodotti locali e marchi di design milanese famosi in tutto il mondo. Solo da Hours Life Store potrete trovare prodotti innovativi che vanno dai complementi fino ad arrivare all'arredamento vero e proprio, questo perché Hours Life Store è la vetrina cittadina del progetto Home Design INVISTA, presente al Città Fiera. Design, bellezza e funzionalità sono i punti cardine di questo concept-store che aspirano al miglioramento di ogni ora della giornata.

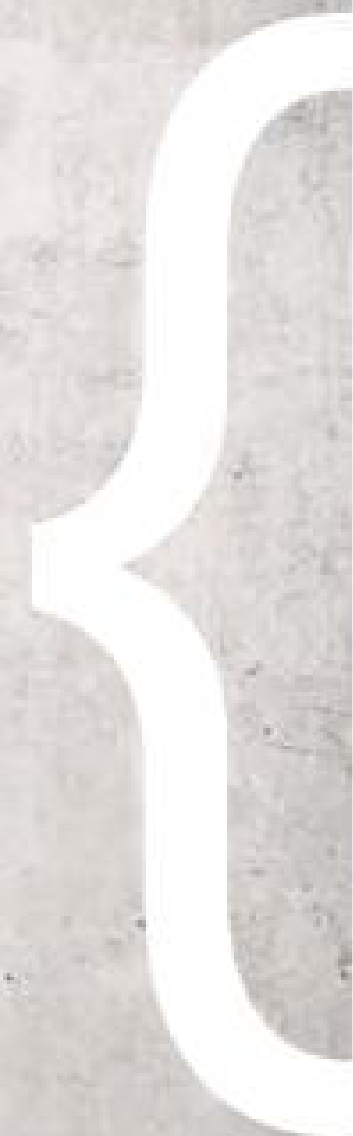
AGIX - IMAGE FACTORY
STAMPA DIGITALE IN STILE

shabby chic

Stampa digitale su legno: evoluzione naturale del colore

_ quadricromia su pallet riciclato 71x101 cm

Negli Stati Uniti, a partire dagli anni '80, lo stile **shabby chic** si è imposto con successo nelle classi borghesi, in particolare tra gli amanti dell'arte e dell'artigianato di qualità, in un periodo in cui la diffusione di mobili e complementi d'arredo costosi era ormai una realtà radicata.

Grazie alla pluriennale esperienza maturata nell'ambito della stampa digitale per il mondo dell'arredo, **Agix - Image Factory** è in grado di offrire ai privati e alle aziende soluzioni stilistiche originali in armonia con le linee progettuali, realizzando **stampe digitali di elevata qualità e durata nel tempo** su supporti rigidi come **legno**, **vetro**, **metallo**, **marmo** e derivati plastici in genere, sia per un singolo complemento d'arredo, sia per una produzione seriale.

_ quadricromia
su tavole riciclate
71x55 cm

Bimestrale di Cultura dell'Abitare del FRIULI VENEZIA GIULIA

VISTACASA bimestrale di cultura dell'abitare del Friuli Venezia Giulia
Anno XIV° numero 87 Luglio/Agosto 2018

Pubblicazione bimestrale registrata presso il Tribunale di Udine il 14 maggio 2007,
n. 16 Iscrizione R.O.C. n. 97194 del 06/03/2007

Casa Editrice

B.M. s.r.l.
Via Mantica, 38 - 33100 Udine Tel. 0432 500468
Fax 0432 500468 redazione@vistacasa.it

Direttore Responsabile
Carlo Tomaso Parmegiani

Amministrazione e Redazione
Via Mantica, 38 Udine Tel. 0432 500468 Fax 0432 500468
Rossana Rampogna - amministrazione@vistacasa.it
Martina Madrisan - redazione@vistacasa.it

Ufficio Commerciale
Giuseppe Romeo
B.M. s.r.l. Via Mantica, 38 Udine Tel. 0432 500468 Fax 0432 500468
commerciale@bmeditore.com

Direttore Editoriale
Daniele Bressan

Progetto Grafico e impaginazione
Martina Madrisan - redazione@vistacasa.it
Kevin Bisiacco - grafica@bmeditore.com

Stampa e Distribuzione
Luce S.r.l., Via Zanussi, 303/A - Udine
Dis-Pe, via Della Tomba Antica, 1 - Campoformido (Ud)

Hanno collaborato a questo numero:

Rubrica Design a cura di: Claudio Papa
Home Dècor a cura di: Tiziana Barison
CasaBio a cura di: DomusGaia
CartaBianca a cura di: Massimiliano Mio Esposito
Architettura e Speciali a cura della: Redazione

Immagini:
Massimo Crivellari - Walter Menegaldo - Noemi Cusin - Orazio Pugliese -
Virginie Foubert - Ulderica Da Pozzo - Marco Covi - Davide Di Tria -
Vittorio Battellini - Paolo Da Pozzo

Abbonamento annuale Euro 25,00. Il prezzo degli arretrati è pari al doppio del
prezzo di copertina. Prossima uscita VistaCasa: SETTEMBRE 2018